

# TUTTO impresa

anno • XXXV  
n.1 • 2025

CONTIENE I.P.

Veneto: a rischio 1.500 occupati,  
ma nel contempo 20mila posti  
fissi rimangono inevasi

a pag. **5**

Legge Bilancio 2025:  
ecco le principali novità  
fiscali

a pag. **24**

Spese per trasferte di dipendenti  
e autonomi: cambiano le regole  
per la deducibilità fiscale

a pag. **29**

Tracciabilità dei rifiuti -  
Rentri: obblighi per le  
imprese edili

a pag. **30**

# NOTIZIE IN EVIDENZA

|                                                                                                                              |                                                                                                      |                                                                                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>• SINDACALE</b><br><b>PAG 5</b><br>Veneto: a rischio 1.500 occupati, ma nel contempo 20mila posti fissi rimangono inevasi | <b>• SEGRETERIA</b><br><b>PAG 18</b><br>Ebav: le opportunità per le imprese artigiane                | <b>• CREDITO</b><br><b>PAG 23</b><br>Speciale credito                                                               |
| <b>• FISCO</b><br><b>PAG 24</b><br>Legge Bilancio 2025: ecco le principali novità fiscali                                    | <b>• LAVORO</b><br><b>PAG 29</b><br>Spese per trasferte di dipendenti e autonomi: cambiano le regole | <b>• AMBIENTE E SICUREZZA</b><br><b>PAG 30</b><br>Tracciabilità dei rifiuti - Rentri: obblighi per le imprese edili |
| <b>• FORMAZIONE</b><br><b>PAG 38</b><br>Piattaforma e-learning                                                               |                                                                                                      |                                                                                                                     |



## LE NOSTRE SEDI

### MESTRE

VIA TORRE BELFREDO 81/E  
TEL. **041 23 86 611**

### MARGHERA

VIA TOFFOLI 1/H-I  
TEL. **041 23 86 670**

### MARCON

VIALE SAN MARCO 82  
TEL. **041 23 86 740**

### NOALE

VIA BORGIO DELL'OASI 4/I  
TEL. **041 23 86 660**

### MAERNE

PIAZZA IV NOVEMBRE 81/H  
TEL. **041 23 86 752**



## I NOSTRI UFFICI

### UFFICIO SEGRETERIA CREDITO

tel 041. 23 86 611  
fax 041. 23 86 781

### UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA

tel 041. 23 86 637  
fax 041. 97 09 78

### UFFICIO CONTABILITÀ SEMPLIFICATA

tel 041. 23 86 620  
fax 041. 97 43 02

### UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA

tel 041. 23 86 680  
fax 041. 96 13 22

### UFFICIO TENUTA LIBRI PAGA

tel 041. 23 86 640  
fax 041. 97 20 95

### UFFICIO SINDACALE

tel 041. 23 86 700  
fax 041. 98 45 01

### UFFICIO CASSA

tel 041. 23 86 607  
fax 041. 23 86 787

### UFFICIO AMMINISTRAZIONE

tel 041. 23 86 626  
fax 041. 23 86 787



# L'IMPORTANZA DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

**N**onostante continuiamo ad avere il tasso di occupazione femminile più basso d'Europa, l'Italia presenta, in termini assoluti, il numero più elevato di lavoratrici indipendenti. Nel 2023, le donne italiane in possesso di partita IVA che lavoravano come artigiane, commercianti, esercenti o libere professioniste ammontavano a 1.610.000, a fronte di 1.433.100 presenti in Francia e 1.294.100 occupate come autonome in Germania. Un record europeo che evidenzia ulteriormente la notevole propensione degli italiani, sia maschi che femmine, all'imprenditorialità. L'assoluto primato delle imprenditrici assume una rilevanza ancor più significativa se consideriamo che la popolazione femminile italiana in età lavorativa, compresa tra i 20 e i 64 anni, è costituita da 17.274.250 persone; al contrario, la Francia registra un surplus di 1,9 milioni di donne rispetto a tale cifra e la Germania supera addirittura il nostro dato di ben 7,3 milioni.

Circa il 56 per cento delle donne imprenditrici attive nel nostro Paese è impiegato nel settore dei servizi alla persona (quali parrucchiere, estetiste, tatuatrici, massaggiatrici, pulitintolavanderie, ecc.) e nei servizi alle imprese (in qualità di titolari o socie di agenzie di viaggio, agenzie immobiliari, imprese di pulizie, noleggio di veicoli, agenzie pubblicitarie, fotografe, video maker, studi di commercialisti e consulenti del lavoro). Inoltre, poco meno del 20 per cento opera nel commercio, mentre poco oltre il 10 per cento è attivo nel settore Horeca (Hotel-Ristoranti-Caffè) e circa un ulteriore 6 per cento nell'industria, medesima percentuale si riscontra anche nell'agricoltura.

Il basso tasso di occupazione femminile in Italia è principalmente attribuibile all'elevato carico di lavoro domestico che grava sulle spalle delle donne. Purtroppo, il nostro Paese ha storicamente investito in misura limitata nello sviluppo dei servizi sociali e della prima infanzia, penalizzando le donne in modo duplice. In assenza di adeguati investimenti in questi ambiti non sono stati creati nuovi posti di lavoro che avrebbero potuto essere occupati prevalentemente da donne. Numerosi studi a livello internazionale dimostrano come



l'imprenditoria femminile possa rappresentare una chiave per incrementare l'occupazione femminile; infatti le donne che fanno impresa tendono ad assumere altre donne in misura significativamente maggiore rispetto ai loro colleghi maschi.

Qualcuno potrà obiettare che si tratta di piccole o piccolissime attività che danno un contributo all'economia molto contenuto. Non è così. Ricordiamo che queste realtà costituiscono la gran parte delle botteghe artigiane e dei negozi di vicinato presenti nei nostri centri storici o nei quartieri di periferia. Infatti, quando queste attività non ci sono più ce ne accorgiamo subito. La qualità della vita di quel isolato peggiora, perché aumenta l'insicurezza e il degrado urbano.

# SPORTELLLO ENERGIA

PER LA TUA IMPRESA E PER LA TUA FAMIGLIA E QUELLA DEI TUOI DIPENDENTI



**agsm aim**  
Energia



**Risparmio su**



**Due grandi forze insieme**  
per offrirti un sicuro risparmio su energia elettrica e gas

## DIAMO LUCE E GAS ALLA TUA CASA

**A te che sei socio, imprenditore,  
pensionato, dipendente o un familiare**

**CGIA e AGSM AIM Energia,**  
offrono il supporto  
**di chi ti conosce da vicino,**  
a un prezzo che si fa piccolo per te.  
Perchè abbiamo una missione comune:  
darti l'energia che ti serve.



PER INFORMAZIONI  
RIVOLGITI ALL'UFFICIO SEGRETERIA DELLA TUA ASSOCIAZIONE:

**MESTRE** 041.2386601  
**MARCON** 041.2386744

**MARGHERA** 041.2386674  
**NOALE** 041.2386664

**MAERNE** 041.2386752  
[marketing@cgiamestre.com](mailto:marketing@cgiamestre.com)

**TI  
ASPETTIAMO!**

# VENETO: A RISCHIO 1.500 OCCUPATI, MA NEL CONTEMPO 20MILA POSTI FISSI RIMANGONO INEVASI

**S**i tratta di uno dei “paradossi” del nostro mercato del lavoro. Nonostante le crisi aziendali che affliggono il Veneto stiano mettendo a rischio almeno 1.500 posti di lavoro, entro i prossimi tre mesi le imprese venete hanno dichiarato all'Unioncamere/Ministero del Lavoro l'intenzione di assumere poco più di 131.000 lavoratori, di cui 36.000 circa a tempo indeterminato. Tuttavia, nel 55 per cento dei casi, sussiste il rischio di non poter procedere alle assunzioni a causa della carenza di candidati o dell'impreparazione delle persone che si presentano ai colloqui. Pertanto, a fronte di 1.500 lavoratori che potrebbero perdere il posto, nei primi tre mesi di quest'anno le nostre imprese non sarebbero nelle condizioni di coprire, nemmeno offrendo un posto fisso, almeno 20.000 posizioni lavorative. A segnalarlo è l'Ufficio studi della CGIA.

## ENTRO 2028 OLTRE 270MILA VENETI

### ANDRANNO IN PENSIONE. SOSTITUIRLI SARÀ UN PROBLEMA

Auspiciando che le crisi industriali scoppiate in questi ultimi mesi si concludano con soluzioni che garantiscano la continuità aziendale e la salvaguardia dei posti di lavoro interessati, il declino demografico e il conseguente invecchiamento della popolazione in atto anche in Veneto provocheranno nei prossimi anni altrettante criticità, anche al sistema economico e produttivo del Paese. Squilibri che nessuno, in tempi ragionevolmente brevi, sembra avere gli strumenti appropriati per affrontare con successo. A tal proposito è utile ricordare che, alla luce delle informazioni riportate nel report “Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia nel medio termine (2024-2028)”, il fabbisogno occupazionale delle imprese pubbliche e private presenti in Veneto in questo quinquennio dovrebbe attestarsi attorno ai 325.600 unità. Di questi, l'83 per cento circa, pari in valore assoluto a quasi 270.250 addetti, dovrebbe sostituire chi è destinato a uscire dal mercato del lavoro per rag-

giunti limiti di età.

*“Per tutto ciò – dichiara il Presidente della CGIA Roberto Bottan – alla luce delle difficoltà nel reperimento di personale e del numero esiguo di giovani alla ricerca della prima occupazione, nel prossimo decennio la vera sfida non consisterà tanto nella reintegrazione di coloro che hanno perso il lavoro a causa di crisi aziendali, quanto piuttosto nella copertura dei posti vacanti”.*



Roberto Bottan Presidente CGIA

## PREVISTE 131.000 ASSUNZIONI

Nel primo trimestre di quest'anno le imprese venete hanno l'intenzione di assumere oltre 131.000 lavoratori; un importo, quest'ultimo, in calo di 5.140 unità rispetto a quanto denunciato nello stesso periodo del 2024. Dopo il Piemonte (-7,2 per cento), la Lombardia (-6,5) e il Friuli Venezia Giulia (-4,2), siamo la regione con la contrazione più significativa. A livello provinciale è Verona con 29.980 assunzioni previste (-0,7 per cento rispetto 2024) a guidare la graduatoria regionale. Seguono Venezia con 26.800 (-1,6 per cento) e Padova con 23.800 (+0,1 per cento) (vedi Tab. 1).

## NEL FRATTEMPO LA CIG È IN FORTE AUMENTO

Sebbene il Veneto possa contare su dati occupazionali molto buoni, il rallentamento economico registrato negli ultimi 6 mesi ha interessato anche la nostra regione. Gli ultimi dati resi disponibili dall'Inps segnalano che, tra gennaio e settembre 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023, le ore

di CIG totale autorizzate in Veneto sono aumentate del 50,1 per cento (+17,4 milioni). A livello provinciale la situazione più critica si è verificata a Vicenza (+65,9 per cento). Seguono Padova (+63,2 per cento) e Venezia (+54,9 per cento) (vedi Tab. 2).

**Tab. 1 – Entrate previste**

| Rank nazionale per ultima colonna | Province | gen-mar 2024 | gen-mar 2025 | Var. ass. 2025-2024 | Var. % 2025/2024 |
|-----------------------------------|----------|--------------|--------------|---------------------|------------------|
| 57                                | PADOVA   | 23.770       | 23.800       | +30                 | +0,1             |
| 61                                | VERONA   | 30.200       | 29.980       | -220                | -0,7             |
| 69                                | VENEZIA  | 27.240       | 26.800       | -440                | -1,6             |
| 84                                | TREVISIO | 21.850       | 20.870       | -980                | -4,5             |
| 95                                | ROVIGO   | 5.100        | 4.730        | -370                | -7,3             |
| 101                               | VICENZA  | 23.170       | 20.790       | -2.380              | -10,3            |
| 104                               | BELLUNO  | 5.190        | 4.430        | -760                | -14,6            |
| 4                                 | VENETO   | 136.530      | 131.390      | -5.140              | -3,8             |
|                                   | ITALIA   | 1.376.120    | 1.373.240    | -2.880              | -0,2             |

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

**Tab. 2 – Ore di CIG totale autorizzate in Veneto**

| Province      | Gen-set 2023      | Gen-set 2024      | Variazione assoluta | Variazione % |
|---------------|-------------------|-------------------|---------------------|--------------|
| VICENZA       | 9.217.650         | 15.289.963        | +6.072.313          | +65,9        |
| PADOVA        | 4.611.234         | 7.525.159         | +2.913.925          | +63,2        |
| VENEZIA       | 3.120.401         | 4.831.985         | +1.711.584          | +54,9        |
| VERONA        | 4.629.707         | 6.646.450         | +2.016.743          | +43,6        |
| TREVISIO      | 8.499.097         | 12.062.088        | +3.562.991          | +41,9        |
| ROVIGO        | 1.436.842         | 1.836.659         | +399.817            | +27,8        |
| BELLUNO       | 3.335.174         | 4.101.616         | +766.442            | +23,0        |
| <b>VENETO</b> | <b>34.850.105</b> | <b>52.293.920</b> | <b>+17.443.815</b>  | <b>+50,1</b> |

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

# MULTINAZIONALI DA RECORD: PRODUCONO IL 40% DEL FATTURATO E DANNO LAVORO AL 22% DEI VENETI. MA LE TASSE LE PAGANO IN ITALIA?



**N**onostante il Veneto continui a essere una regione caratterizzata da un forte tessuto di piccole e medie imprese, l'impatto economico e occupazionale delle multinazionali, sia italiane che estere, è sempre più significativo. Tuttavia, tale impatto risulta mediamente inferiore rispetto ai risultati ottenuti dalle altre principali regioni del Nord Italia. In questo contesto, emerge un crescente interrogativo: le multinazionali contribuiscono realmente al sistema fiscale italiano? I pochi dati statistici disponibili sembrano indicare che, grazie a pratiche sistematiche di elusione fiscale, il loro apporto alle finanze pubbliche appaia piuttosto esiguo. L'analisi che ne consegue è stata realizzata dall'Ufficio studi della CGIA.

## LE PERFORMANCE OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE

A fronte di oltre 1.780.000 addetti presenti in Veneto, ad esempio, gli occupati nelle multinazionali (siano esse estere o italiane presenti nella nostra regione) sono 391.300, pari al 22 per cento del totale regionale. La media nazionale è pari al 20 per cento. Tra le principali regioni settentrionali, tale quota sul totale occupati regionali sale al 22,4 in

Liguria, al 24,4 in Emilia Romagna, al 25,1 in Friuli Venezia Giulia, al 25,3 in Piemonte e al 27 per cento in Lombardia. Se, invece, parliamo di fatturato, il dato annuo riferito al sistema produttivo del Veneto è di 429,5 miliardi di euro, mentre la quota riconducibile alle big company è di quasi 172 miliardi di euro. Ciò vuol dire che il 40 per cento del fatturato prodotto dalle imprese private in Veneto è riconducibile alle multinazionali italiane o estere che hanno delle società controllate che operano nella nostra regione. Il dato medio nazionale è

del 45,7 per cento. Su base regionale, tale dato è del 42,9 in Emilia Romagna, sale al 43,2 in Piemonte, al 49,8 in Friuli Venezia Giulia, al 51,8 in Liguria e al 52,6 per cento in Lombardia. Purtroppo non ci sono dati statistici in grado di dirci quante sono le sedi delle multinazionali presenti in Italia e nemmeno la loro distribuzione territoriale. Gli unici dati disponibili sono riferiti alle unità locali. Ebbene, in Veneto le multinazionali estere e quelle tricolori presentano 15.272 unità locali, mentre il dato regionale complessivo è pari a 435.407; pertanto l'incidenza è del 3,5, contro una media nazionale del 2,8 per cento. A livello territoriale, infine, in Liguria il 3 per cento è riconducibile a queste grandi holding, in Emilia Romagna il 3,4, in Piemonte il 3,7, nella Provincia Autonoma di Bolzano il 4,1, in Lombardia il 4,2 e in Friuli Venezia Giulia - che possiede il record nazionale - la quota è del 4,4 (vedi Tab. 1).

## IN ITALIA LE BIG TECH PAGANO POCHE TASSE

Secondo l'Area Studi di Mediobanca, nel 2022 le società controllate dalle prime 25 multinazionali

del web presenti in Italia hanno fatturato ben 9,3 miliardi, ma hanno pagato all'erario solo 206 milioni di euro di imposte. Purtroppo, non ci sono altre statistiche in grado di dimensionare il gettito fiscale versato dall'intero universo delle multinazionali presenti nel nostro Paese. L'unico dato aggiuntivo in grado di fotografare con una maggiore precisione queste realtà è di fonte Istat: il numero delle multinazionali estere presenti in Italia attraverso delle società controllate ammonta a 18.434.

## **SUPER-RICCHI E MULTINAZIONALI LE TASSE LE PAGANO IN ITALIA?**

Siano essi persone fisiche o società, molti contribuenti italiani si sono trasferiti in particolare a Montecarlo e in Lussemburgo. Infatti, circa 8mila multinazionali hanno deciso di trasferire la residenza nel Principato di Monaco per via delle tasse zero sul reddito e sugli immobili. Tra questi ci sono grandi imprenditori, sportivi e celebrità dello spettacolo. Nel Granducato del Lussemburgo, invece, possiamo trovare ben sei banche italiane, una cinquantina di fondi d'investimento, vari istituti assicurativi e molte multinazionali nazionali e straniere che operano nel nostro territorio. Si stima che grazie ai super-ricchi con la residenza all'estero e alle manovre borderline delle multinazionali e dei grandi gruppi industriali che si rifugiano nei paradisi fiscali di tutto il mondo, ogni anno "sfuggono" all'erario italiano circa 10 miliardi di euro<sup>1</sup>.

## **I PARADISI FISCALI SONO DIETRO L'ANGOLO**



Michele Furlan Vice Pres. Vicario CGIA

subito in mente qualche isola sperduta nei Caraibi.

"In realtà – dichiara il Vice Presidente Vicario della CGIA Michele Furlan – sono micro Stati molto più vicini a noi di quanto pensiamo; i più importanti sono praticamente dietro l'angolo. Secondo uno studio recente del World Ine-

quality Lab, i primi cinque paradisi fiscali al mondo sono il Principato di Monaco, il Granducato del Lussemburgo, il Liechtenstein e le Channel Islands che sono situate nel canale della Manica<sup>2</sup>. Solo al quinto posto troviamo le Bermuda, che sono l'unico paradiso fiscale non europeo di questa black list. Questi posti hanno pochissimi abitanti, ma vantano redditi pro capite che non hanno eguali nel resto del mondo".

## **SI RESTRINGE LA BASE IMPONIBILE, SIAMO TUTTI PIÙ POVERI**

Quando questi elusori fanno profitti miliardari senza pagare le tasse nel nostro Paese, non fanno altro che impoverirci. Le multinazionali, ad esempio, usufruiscono delle nostre infrastrutture materiali (porti, aeroporti, strade, ferrovie), ricorrono a quelle sociali (giustizia, sanità, scuola, università), sfruttano quelle immateriali (reti informatiche), senza però contribuire con le tasse come dovrebbero. Non solo. Spesso per insediarsi in Italia queste big company usufruiscono di agevolazioni/incentivi pubblici e quando sono in difficoltà e devono affrontare situazioni di riorganizzazione aziendale ricorrono a piene mani alle indennità erogate dall'Inps che, molto spesso, solo in minima parte sono state compensate dai contributi versati da questi giganti industriali. Tutto ciò fa diminuire la base imponibile su cui si applicano le aliquote fiscali e conseguentemente anche il gettito che finisce nelle casse dell'erario. Risultato? Le disuguaglianze aumentano e la povertà cresce; gli altri contribuenti devono pagare di più per servizi spesso insoddisfacenti. Se invece tutti pagassero ciò che devono, lo Stato incasserebbe di più e la maggior parte dei cittadini pagherebbe meno: avremmo così maggiori risorse per aiutare chi è in difficoltà e potremmo ottenere una giustizia sociale migliore.

## **BREVE CONSIDERAZIONE SU ELUSORI ED EVASORI**

Facciamo una breve riflessione sulla differenza tra elusori ed evasori fiscali: non possiamo ignorare il fatto che entrambi, nel rispetto di quanto previsto dalla legge, vanno contrastati. Ma c'è una sottile distinzione da fare. Gli elusori "scappano" con i

<sup>2</sup> Sono dipendenti della Corona britannica, anche se non fanno parte del Regno Unito.

<sup>1</sup> Angelo Mincuzzi (2024), Europa parassita, ed. Chiarelettere.

soldi all'estero aggirando il fisco, mentre gli evasori magari non pagano quanto dovrebbero, ma, nella maggior parte dei casi, spendono gran parte dei soldi non versati allo Stato qui da noi. Certo, questo non giustifica per alcun motivo il loro comportamento, perché evadere è comunque un reato. Tuttavia, moralmente parlando, è sicuramente più accettabile rispetto a chi decide di fuggire, ad esempio, nei Paesi off-shore; entrambi, comunque, restano comportamenti sbagliati, riprovevoli e inaccettabili che a lungo andare minano la coesione sociale di un Paese.

**Tab. 1 - Peso dei gruppi multinazionali (esteri e italiani) sul totale delle imprese in Italia**  
(anno 2022 – dati in % su totale imprese)

| Rank per inc. % fatturato | Territori e ripartizioni | Numero unità locali | Addetti | Fatturato |
|---------------------------|--------------------------|---------------------|---------|-----------|
| 1                         | Lazio                    | 2,2                 | 19,9    | 66,9      |
| 2                         | Lombardia                | 4,2                 | 27,0    | 52,6      |
| 3                         | Liguria                  | 3,0                 | 22,4    | 51,8      |
| 4                         | Friuli-Venezia Giulia    | 4,4                 | 25,1    | 49,8      |
| 5                         | Basilicata               | 2,0                 | 16,8    | 47,6      |
| 6                         | Piemonte                 | 3,7                 | 25,3    | 43,2      |
| 7                         | Emilia-Romagna           | 3,4                 | 24,4    | 42,9      |
| 8                         | Veneto                   | 3,5                 | 22,0    | 40,0      |
| 9                         | Toscana                  | 2,5                 | 16,1    | 36,7      |
| 10                        | Sardegna                 | 2,1                 | 11,2    | 35,4      |
| 11                        | Abruzzo                  | 2,6                 | 17,1    | 34,4      |
| 12                        | Sicilia                  | 1,4                 | 9,4     | 34,2      |
| 13                        | Molise                   | 2,5                 | 12,6    | 31,7      |
| 14                        | Puglia                   | 1,4                 | 10,9    | 30,2      |
| 15                        | Provincia Trento         | 3,3                 | 16,6    | 30,0      |
| 16                        | Calabria                 | 1,6                 | 7,4     | 27,4      |
| 17                        | Umbria                   | 2,4                 | 14,4    | 27,4      |
| 18                        | Marche                   | 2,6                 | 15,7    | 27,3      |
| 19                        | Valle d'Aosta            | 3,9                 | 15,6    | 25,6      |
| 20                        | Provincia Bolzano        | 4,1                 | 17,3    | 25,1      |
| 21                        | Campania                 | 1,3                 | 10,6    | 22,5      |
|                           | ITALIA                   | 2,8                 | 20,0    | 45,7      |
|                           | Nord ovest               | 3,9                 | 26,1    | 50,6      |
|                           | Nord est                 | 3,6                 | 22,7    | 40,9      |
|                           | Centro                   | 2,3                 | 17,7    | 53,9      |
|                           | Mezzogiorno              | 1,6                 | 11,0    | 29,9      |

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

Nota: incidenze percentuali calcolate rapportando i dati della tabella riferita al totale dei gruppi multinazionali esteri e italiani (si veda Tab. 2) al totale imprese in Italia (si veda Tab. 3).

# CARO BOLLETTE: PER LE IMPRESE VENETE +1,5 MILIARDI RISPETTO AL 2024



Q

uest'anno, le bollette potrebbero costare all'intero sistema imprenditoriale del Veneto ben 1,5 miliardi di euro in più rispetto al 2024, pari a un aumento del 19,3 per cento. In totale, la spesa complessiva dovrebbe toccare 9,5 miliardi: di questi, 7,1 sarebbero per l'energia elettrica e 2,4 per il gas. Queste stime arrivano dall'Ufficio studi della CGIA e si basano su un'ipotesi del prezzo medio dell'energia elettrica nel 2025 di 150 euro per MWh e del gas a 50 euro per MWh; mantenendo così una proporzione di tre a uno tra le due tariffe, come si è verificato nei due anni precedenti. Per quanto riguarda i consumi, si è fatto riferimento ai dati del 2023 e si è ipotizzato che rimangano costanti anche nei successivi due anni.

## IN VENETO IN UN ANNO E MEZZO SPESI 10 MILIARDI DI AIUTI PUBBLICI PER MITIGARE I RINCARI

Anche se quest'anno ci aspettiamo un aumento importante dei costi energetici, questo sarà comunque molto inferiore a quanto abbiamo vissuto durante il periodo più critico della recente crisi energetica che ha colpito tutta Europa tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2023 (vedi Graf. 1). È importante ricordare che oggi non abbiamo più quelle misure pubbliche adottate all'epoca che hanno aiutato a contenere gli aumenti delle bollette sia per le famiglie che per le imprese: stiamo parlando di un totale di ben 92,7 miliardi di euro, di cui almeno 10 miliardi sono stati erogati alle famiglie e alle imprese venete.

## DOBBIAMO EVITARE L'AUMENTO DELL'INFLAZIONE

Afferma il Vice Presidente della CGIA, Claudio Dozzo: *"Quest'anno gli effetti dell'aumento delle bollette potrebbero farsi sentire pesantemente sui bilanci sia delle imprese che delle famiglie. Ma c'è un altro aspetto negativo da considerare. Così come accaduto negli anni passati, potremmo trovarci davanti a un'impennata dei prezzi del gas e dell'energia che rischiano di provocare una spirale inflazionistica. Ricordiamoci che nel biennio 2022-2023, la crisi energetica ha causato una significativa perdita del potere d'acquisto per lavoratori dipendenti e pensionati; senza contare l'aumento dei tassi d'interesse e quindi il costo maggiore del*



Claudio Dozzo Vice Presidente CGIA

*denaro che ha messo in difficoltà investimenti e crescita del Pil. Ma c'è dell'altro. Gli esperti paragonano l'inflazione a una tassa ingiusta: infatti, riduce la quantità di beni e servizi acquistabili da tutti noi ed è particolarmente dura con chi è già economicamente fragile".*

## DIFENDERE I CONSUMI E SPENDERE BENE TUTTI SOLDI DEL PNRR

Per contrastare efficacemente il rallentamento economico in corso, in primo luogo dobbiamo evitare il crollo dei consumi interni, obiettivo che potrebbe non essere conseguito se l'inflazione, a causa di un forte impennata dei prezzi dei prodotti energetici, dovesse tornare a crescere. In secondo luogo è necessario spendere bene ed entro la scadenza (31 agosto 2026) le risorse del Pnrr ancora a nostra disposizione; praticamente 130 miliardi di euro. Secondo la BCE, l'utilizzo di tutti i prestiti e le sovvenzioni che ci sono stati erogati da Bruxelles farà aumentare in via permanente il nostro Pil nello scenario migliore dell'1,9 per cento fino al 2026 e dell'1,5 per cento fino al 2031 rispetto a un Pil senza questi speciali sostegni post-pandemici.

## RINCARI TOP AL NORD: IN PARTICOLARE IN LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA E VENETO

A livello regionale, visto che la maggioranza delle attività produttive e commerciali sono ubicate al Nord, i rincari relativi al 2025 di luce e gas interesseranno, in particolare, le aree che presentano i consumi maggiori: vale a dire la Lombardia con un aggravio di 3,2 miliardi di euro, l'Emilia Romagna con +1,6 miliardi, il Veneto con +1,5 e il Piemonte con +1,2. Sull'incremento di costo previsto per quest'anno che, ricordiamo, a livello nazionale dovrebbe essere pari a 13,7 miliardi, 8,8 (pari al 64 per cento del totale), saranno in capo alle aziende settentrionali (vedi Tab. 1).

## PIÙ CARA L'ENERGIA DEL GAS

Come dicevamo più sopra, la variazione di spesa rispetto l'anno scorso interesserà maggiormente l'energia elettrica del gas. Gli imprenditori veneti pagheranno le bollette elettriche un miliardo in più e quelle del gas solo, si fa per dire, 480 milioni. Per l'elettricità gli incrementi più significativi riguarderanno sempre il Nord, in particolare la Lombardia con 2,3 miliardi aggiuntivi, il Veneto, come dicevamo, con +1 miliardo e l'Emilia Romagna con +986 milioni. Il settentrione dovrebbe farsi carico di oltre il 61 per cento dell'incremento di costo. Per quanto concerne il gas, invece, i costi aggiuntivi interesseranno soprattutto la Lombardia con +887 milioni, l'Emilia Romagna con +660 milioni e il Veneto con +480 milioni. Dei 3,9 miliardi di rincari relativi alle bollette del gas, 2,8 miliardi (pari al 70,8 per cento del totale) dovrebbero gravare sulle imprese del Nord.

## ECCO I SETTORI PIÙ A RISCHIO RINCARI

Con un'eventuale impennata dei costi delle bollette elettriche, i settori più "colpiti" potrebbero essere quelli che registrano i consumi più importanti. Riferendoci ai dati dei consumi pre-Covid, essi sono:

- metallurgia (acciaierie, fonderie, ferriere, etc.);
- commercio (negozi, botteghe, centri commerciali, etc.);
- altri servizi (cinema, teatri, discoteche, lavanderie, parrucchieri, estetiste, etc.);
- alimentari (pastifici, prosciuttifici, panifici, molini, etc.);
- alberghi, bar e ristoranti;

- trasporto e logistica;
- chimica.

Per quanto concerne le imprese gasivore, i comparti che potrebbero subire gli effetti economici maggiormente negativi potrebbero essere:

- estrattivo (minerali metalliferi ferrosi e non ferrosi, etc.);
- lavorazione e conservazione alimenti (carni, pesce, frutta, ortaggi, oli e grassi, etc.);
- produzione alimentare (pasta, pasti, gelati, etc.);
- confezione e produzione tessile, abbigliamento e calzature;
- fabbricazione/produzione legno, carta, cartone, ceramica, utensileria, plastica e chimica;
- fabbricazione apparecchiature elettriche ed elettroniche, macchine utensili e per l'industria, etc.;
- costruzione di navi e imbarcazioni da diporto.

**Tab. 1 – Stima costi energia elettrica e gas per imprese** (dati regionali)

| ENERGIA ELETTRICA e GAS (IMPRESE) | 2024                   | 2025                   | VARIAZIONE SPESA PER ENERGIA DELLE IMPRESE ITALIANE |               |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|-----------------------------------------------------|---------------|
|                                   | Stima costo (in MLN €) | Stima costo (in MLN €) | ASSOLUTA (2025-2024) IN MLN €                       | % (2025/2024) |
| Lombardia                         | 16.793                 | 20.005                 | +3.211                                              | +19,1         |
| Emilia-Romagna                    | 8.270                  | 9.916                  | +1.646                                              | +19,9         |
| <b>Veneto</b>                     | <b>7.983</b>           | <b>9.527</b>           | <b>+1.543</b>                                       | <b>+19,3</b>  |
| Piemonte                          | 6.328                  | 7.568                  | +1.240                                              | +19,6         |
| Toscana                           | 4.847                  | 5.797                  | +949                                                | +19,6         |
| Lazio                             | 4.175                  | 4.960                  | +785                                                | +18,8         |
| Puglia                            | 3.270                  | 3.870                  | +600                                                | +18,4         |
| Campania                          | 3.155                  | 3.745                  | +590                                                | +18,7         |
| Sicilia                           | 3.139                  | 3.723                  | +584                                                | +18,6         |
| Friuli-Venezia                    | 2.612                  | 3.113                  | +502                                                | +19,2         |
| Trentino-Alto Adige               | 1.858                  | 2.217                  | +359                                                | +19,3         |
| Marche                            | 1.640                  | 1.956                  | +316                                                | +19,3         |
| Abruzzo                           | 1.587                  | 1.896                  | +309                                                | +19,4         |
| Umbria                            | 1.337                  | 1.594                  | +257                                                | +19,2         |
| Liguria                           | 1.312                  | 1.563                  | +251                                                | +19,2         |
| Sardegna                          | 1.323                  | 1.555                  | +233                                                | +17,6         |
| Calabria                          | 720                    | 851                    | +131                                                | +18,2         |
| Basilicata                        | 629                    | 747                    | +118                                                | +18,8         |
| Molise                            | 333                    | 397                    | +64                                                 | +19,1         |
| Valle d'Aosta                     | 234                    | 278                    | +44                                                 | +19,0         |
| ITALIA                            | 71.545                 | 85.278                 | +13.733                                             | +19,2         |
| NORD OVEST                        | 24.667                 | 29.414                 | +4.747                                              | +19,2         |
| <b>NORD EST</b>                   | <b>20.723</b>          | <b>24.773</b>          | <b>+4.050</b>                                       | <b>+19,5</b>  |
| CENTRO                            | 11.999                 | 14.306                 | +2.307                                              | +19,2         |
| MEZZOGIORNO                       | 14.156                 | 16.785                 | +2.629                                              | +18,6         |

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Terna, Arera, Eurostat e GME



# ACCENDI

## IL TUO RISPARMIO CON LA CGIA

### DIAMO LUCE E GAS ALLA TUA CASA

A te che sei socio, imprenditore,  
pensionato, dipendente o un familiare

CGIA e AGSM AIM Energia,  
offrono il supporto  
di chi ti conosce da vicino,  
a un prezzo che si fa piccolo per te.  
Perchè abbiamo una missione comune:  
darti l'energia che ti serve.

**PREVENTIVI  
GRATUITI  
CHIAMACI  
SUBITO!**

## SPORTELLLO ENERGIA



**agsm aim**  
Energia



**Risparmio su**



### Due grandi forze insieme

**per offrirti un sicuro risparmio su energia elettrica e gas**



PER INFORMAZIONI

RIVOLGITI ALL'UFFICIO SEGRETERIA DELLA TUA ASSOCIAZIONE:

**MESTRE** 041.2386601

**MARCON** 041.2386744

**MARGHERA**

**NOALE**

041.2386674

041.2386664

**MAERNE** 041.2386752

[marketing@cgiamestre.com](mailto:marketing@cgiamestre.com)

**TI  
ASPETTIAMO!**

# NUMERO DI GIOVANI VENETI: NEGLI ULTIMI 10 ANNI È RIMASTO STABILE



Il numero dei giovani presenti in Veneto è rimasto praticamente stabile. Negli ultimi dieci anni, infatti, la popolazione presente nella nostra regione nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni è diminuita di quasi 5.500 unità, pari al -0,6 per cento. Nel 2014 avevamo 989.127 giovani; nel 2024 il numero è leggermente sceso a 983.679. Assieme alla Valle d'Aosta e al Piemonte siamo le uniche regioni del Nord che in questo arco temporale hanno registrato un saldo negativo. Possiamo ipotizzare che questo risultato sia riconducibile al fatto che il calo della natalità avvenuta in Veneto è stata compensata dall'arrivo di giovani provenienti dal Sud Italia e, soprattutto, dagli stranieri. Le previsioni, però, non sono affatto rassicuranti: la natalità farà sentire in suoi effetti negativi in tutto il Paese, cosicché anche nel Veneto la popolazione giovanile è destinata a ridursi in misura importante.

## IN DIFFICOLTÀ SOPRATTUTTO ROVIGO E BELLUNO

Le province venete che hanno registrato le con-

trazioni della platea giovanile più importanti sono state Rovigo e Belluno. Se nel capoluogo polesano il saldo è stato pari a -5.855 (-12,8 per cento), in quello dolomitico la diminuzione è stata di 1.012 unità (-2,6 per cento). Le più virtuose, invece, sono state Venezia con il +972 giovani (+0,6 per cento) e, in particolare, Treviso con il +1.073 (+0,9 per cento).

## INVESTIRE DI PIÙ NELLA SCUOLA, NELL'UNIVERSITÀ E NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

In aggiunta alla diminuzione, quando analizziamo la platea giovanile italiana e per certi versi anche veneta, emergono alcuni aspetti abbastanza preoccupanti: il tasso di occupazione e il livello di istruzione sono inferiori ai rispettivi dati medi europei. Nei prossimi decenni queste criticità potrebbero avere ripercussioni gravissime sul mondo imprenditoriale. Già da qualche anno avvertiamo il grido di allarme sollevato dagli imprenditori vene-

ti: le aziende incontrano sempre maggiori difficoltà nel reperire personale qualificato; questo sia per la mancanza di candidati idonei che per l'insufficienza delle competenze delle persone che si presentano ai colloqui. Il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro è sempre più evidente e richiede scelte politiche urgenti; investendo, in particolare, molte più risorse nella scuola, nell'università e, soprattutto, nella formazione professionale.

### UNA CURIOSITÀ: NEL 1943 +170% DI NASCITE RISPETTO A OGGI

Confrontare dati relativi a periodi così distanti nel tempo presenta sempre delle insidie, soprattutto quando si parla di un intervallo di 80 anni. Tuttavia, per quanto riguarda le nascite, il metodo di calcolo non è mai cambiato nel corso dei decenni. Continua a basarsi sulle dichiarazioni registrate presso gli sportelli dell'anagrafe di ciascun Comune. Detto ciò, l'Ufficio studi della CGIA ha effettuato un confronto tra i nati vivi del 1943 e quelli del 2023. I risultati sono sorprendenti: nel pieno della seconda guerra mondiale, le nascite in Veneto furono pari a 82.504, oltre il 170 per cento in più rispetto alle circa 30.438 registrate nel 2023. È fondamentale sottolineare che, se nel 1943 il Veneto aveva 1,1 milioni di abitanti in meno rispetto ad oggi ma registrava al contempo 52mila nascite in più, non possiamo continuare a sostenere che la denatalità degli ultimi anni sia esclusivamente attribuibile alla mancanza di servizi per l'infanzia e all'insufficienza

za degli aiuti pubblici alle giovani famiglie. Certo, questi aspetti sono rilevanti, ma è altrettanto vero che 80 anni fa, con il Paese in guerra, le condizioni di vita e le prospettive future erano decisamente peggiori rispetto a quelle attuali.

### SÌ AGLI IMMIGRATI, PURCHÉ NEL LORO PAESE ABBIANO IMPARATO L'ITALIANO E UN MESTIERE

È essenziale chiarire che l'immigrazione non può costituire l'unica risposta ai problemi derivanti dal declino demografico. Tuttavia, nel breve periodo, essa può rappresentare un valido strumento per affrontare questa sfida, a condizione di essere in grado di preparare adeguatamente le persone che intendono entrare in Italia. Così come ha avuto modo di sottolineare anche il CNEL<sup>[1]</sup>, il nostro Paese dovrebbe prevedere delle corsie preferenziali nell'assegnazione delle quote di ingresso riservate a coloro che, nel proprio paese d'origine, abbiano frequentato per almeno due anni un corso di lingua italiana e ottenuto una qualifica che attesti il possesso delle competenze professionali richieste dalle nostre imprese. A queste ultime, inoltre, spetterebbe il compito di garantire a questi extracomunitari un'occupazione stabile e fornire un aiuto concreto nella ricerca di un alloggio a prezzo accessibile.

[1] Rapporto demografia e forza lavoro, Dicembre 2024.



# LA **TUA** TESSERA CGI<sup>a</sup> **TI** ASSICURA

TUTTI I SOCI IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO HANNO DIRITTO, IN CASO DI INFORTUNIO, AD UNA **DIARIA GIORNALIERA** PER RICOVERO OSPEDALIERO



## E **TI** OFFRE **SCONTI ESCLUSIVI**



**ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURE:** Perencin,  
Tutto per l'operaio, Tuttosport,  
Equisportmania, Sikura.



**FORNITURE E SERVIZI:** Pellegrini,  
Interflora, Euro Collaudi, Colortecnica,  
Nord Informatica, Callipo, SCF, SIAE,  
Ferramenta La Fornace, Würth, Aquazoomania,  
Zetaelle Informatica, Oasis Commerciale,  
Unieuro, Samsung, In-Ufficio Buffetti,  
Euro Top Brand, EB Web, Vodafone,  
Poste Italiane, Artigian Broker, Catas, UNI,  
Edenred Italia (Ticket Restaurant), Custom,  
Eolo, EPC Editore, Zurich, UPS, Execus,  
CEI norme, Filigrana Officine Grafiche.



**AUTOVEICOLI VENDITA E ASSISTENZA:**  
Carraro, Auto80, Privacar, Borsoi, Auto In,  
Fiat-Stellantis, Citroën, Peugeot.



**AUTOVEICOLI SERVIZI:** Autoscuola Scuola  
Nautica Fiume, Autoscuola Serenissima,  
Autoscuola Dalla Mura, Autoscuola Pegaso,  
Terminal Fusina Venezia, Tamoil, Q8, IP,  
Parkingo, ACI Automobiles Club Italia, Sdag.



**AUTOVEICOLI NOLEGGIO:** Borsoi, Mia Auto,  
Europcar, Hertz, Maggiore, Amico Blu, Avis.



**BENESSERE:** Gruppo Monti Salute Più,  
Centro del Materasso, Bibione Thermae,  
Dorelan, Sporting Club Noale, QC Terme.



**SALUTE:** Odontoiatria S. Marco, Dentalcoop,  
Villa Salus, Centro di Medicina, Systema, Ceam,  
Gruppo Monti Salute Più, Policlinico S. Marco,  
Centro di Odontoiatria e Protesi Dentale,



Kinesis Fisioterapia, OTI Services, Eidos,  
Alma Ortopedica, Bissuola Medica,  
Fisio Sport Terraglio, Centro Sanor,  
Fisiomedica Mogliano.



**SPORT E TEMPO LIBERO:** Venezia Padel Club,  
Club Sommozzatori Mestre, Ristorante I Savi,  
Team Nordic Walking, McFIT, Parchiamo,  
Aquaestate Piscine Noale, New Line Fitness  
Center, BitQ, Stilelibero Polisportiva Terraglio.



**CULTURA E ISTRUZIONE:** Istituto Zambler,  
Oxford School of English, Wall Street English,  
Museo Nicolis, La Galleria del Libro,  
UBIK Mestre, Amici della Musica di Mestre.



**TRASPORTI, VIAGGI E VACANZE:** Happy Camp,  
Navigamondo, Bella Italia, Starhotels, Artquick,  
Accor Hotels, Cathay Pacific Airways, Italo,  
Trenitalia.



**SPORTELLI ENERGIA:** AGSM AIM Energy.

## PERCHÉ SEI PARTE **IMPORTANTE** DELLA TUA **ASSOCIAZIONE**



[www.cgiamestre.com](http://www.cgiamestre.com)  
[info@cgiamestre.com](mailto:info@cgiamestre.com)

Per ottenere la diaria è necessario  
produrre **immediatamente**  
il certificato di ricovero e  
**successivamente** la cartella clinica

### **MESTRE**

VIA TORRE BELFREDO 81/E  
TEL. **041 2386611**

### **MARGHERA**

VIA TOFFOLI 1/H-I  
TEL. **041 2386670**

### **MARCON**

VIALE SAN MARCO 82  
TEL. **041 2386740**

### **NOALE**

VIA BORGO DELL'OASI 4/1  
TEL. **041 2386660**

### **MAERNE**

PIAZZA IV NOVEMBRE 81/h  
TEL. **041 2386752**

➔ **sempre + vantaggi**

➔ **ancora + sconti**

## È IN ARRIVO LA NUOVA CARTA SCONTI 2025



Con la carta **SCONTI&SERVIZI** potrai usufruire di *numerosi vantaggi* e *sconti esclusivi* riservati a te e ai tuoi familiari

## I NOSTRI SERVIZI A TUA DISPOSIZIONE

# SPORTELLO MEP@

## PER ISCRIVERSI AL MEPA

(Mercato elettronico Pubblica Amministrazione)

## SERVONO DAVVERO POCHISSIMI REQUISITI

L'iscrizione al **MePA** può dare moltissimi vantaggi alle imprese, motivo per cui è bene conoscere le varie procedure di accesso a questo mercato. Una volta iscritti, gli imprenditori avranno la possibilità di negoziare online l'acquisto o la vendita di servizi o di merci utilizzando una firma digitale con la piena validità legale, oltre ad altri vantaggi. Una volta iscritti, sarà anche possibile partecipare ai bandi indetti dalla **MePA**. Per accedere a questo mercato elettronico gestito dalla Consip, le imprese devono comunque possedere alcuni requisiti (tra cui la negoziabilità dei **beni/servizi** messi in vendita).

Per iscriversi al **MePA** è necessaria una regolamentare iscrizione dell'attività alla Camera di Commercio e al **Registro delle Imprese** per l'attività commerciale in oggetto del Bando. Inoltre nell'azienda imprenditoriale devono essere rispettati tutti gli obblighi riguardanti la sicurezza del lavoro. Il fatturato annuo antecedente alla domanda di abilitazione non dev'essere inferiore ai 25.000 euro. Per gli importi superiori ai 40.000 euro l'affidamento del contratto all'azienda può avvenire solo dopo un **controllo svolto dalla Consip**.

Allo **SPORTELLO MEPA** attivo presso la **CGIA di Mestre** le imprese possono rivolgersi per ricevere spiegazioni sulle **MODALITÀ DI UTILIZZO DEL MERCATO ELETTRONICO** per presentare la domanda di abilitazione e per essere assistite anche in seguito.

### PER INFORMAZIONI RIVOLGITI ALL'UFFICIO SEGRETERIA DELLA TUA ASSOCIAZIONE:

➔ MESTRE: 041/2386601

➔ MARCON: 041/2386744

➔ MARGHERA: 041/2386647

➔ NOALE: 041/2386664

➔ MAERNE: 041/2386752

mepa@cgiamestre.com - [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it)

# NUOVO SPORTELLO EBAV ALLA CGIA



CGIA ha rinnovato lo sportello EBAV, Ente Bilaterale dell'Artigianato Veneto, per la presentazione delle domande di contributo.

Possono accedere a questi servizi le imprese artigiane con dipendenti in regola con i versamenti EBAV.

**EBAV** ENTE  
BILATERALE  
ARTIGIANATO  
VENETO

PER TUTTE LE  
INFORMAZIONI  
CONTATTA



Alberto Fuin  
sede di Mestre  
tel. 041-23.86.601

[segreteria@cgiamestre.com](mailto:segreteria@cgiamestre.com)



Emanuele Sblendorio  
sede di Marghera  
tel. 041-23.86.674

[emanuelesblendorio@cgiamestre.com](mailto:emanuelesblendorio@cgiamestre.com)



Davide Frison  
sede di Marcon  
tel. 041-23.86.744

[davidefrison@cgiamestre.com](mailto:davidefrison@cgiamestre.com)



Silvia De Martin  
sede di Noale  
tel. 041-23.86.664

[segreterianoale@cgiamestre.com](mailto:segreterianoale@cgiamestre.com)

### 30 Aprile

|             |                                                    |
|-------------|----------------------------------------------------|
| <b>A10</b>  | Accertamenti sanitari dei dipendenti               |
| <b>A12</b>  | Assunzione a tempo indeterminato di ex apprendisti |
| <b>A14p</b> | Innovazione processi                               |
| <b>A14t</b> | Innovazione prodotti                               |
| <b>A20</b>  | Acquisto di veicoli                                |
| <b>A42b</b> | Innovazione CCRL Metalmeccanici                    |
| <b>A44</b>  | Adezione fondo previd. complementare aziende       |
| <b>A51</b>  | Sostegno agli investimenti                         |
| <b>A52</b>  | Sostegno al consolidamento degli impianti debitori |
| <b>A58</b>  | Dipendente assente per maternità/paternità         |
| <b>A65</b>  | Assunzione disabili                                |
| <b>A66</b>  | Digitalizzazione aziendale                         |
| <b>A67</b>  | Digital divide                                     |
| <b>A68</b>  | Stages ICT                                         |
| <b>A80</b>  | Emissioni vetriere                                 |

### 31 Maggio

|                     |                                         |
|---------------------|-----------------------------------------|
| <b>A22</b> <b>T</b> | Borsa studio per figli titolari         |
| <b>A23</b>          | Acquisti e allestimenti trasporto merci |
| <b>A55</b>          | Antincendio e Primo Soccorso            |
| <b>A73</b>          | ASL Integrazione DVR                    |
| <b>A76</b>          | Apprendistato duale Integrazione DVR    |

### 30 Giugno

|                     |                                                    |
|---------------------|----------------------------------------------------|
| <b>A11</b>          | Sostegno alla qualità                              |
| <b>A15</b>          | Controllo prodotti                                 |
| <b>A40</b>          | Codice appalti                                     |
| <b>A41</b>          | Biologico legionellosi                             |
| <b>A43</b>          | Welfare contrattuale per l'apprendistato - aziende |
| <b>A57</b> <b>T</b> | Spese sanitarie non previste dal SSN               |
| <b>A63</b>          | Incentivi per attivazione del lavoro agile         |

### 31 Luglio

|                     |                                     |
|---------------------|-------------------------------------|
| <b>A09</b>          | Spese legali dissequestro automezzo |
| <b>A82</b>          | CCRL Trasporto merci                |
| <b>A85</b> <b>T</b> | Spese funerarie titolare            |
| <b>A86</b>          | Trascrizione cessazione azienda     |
| <b>A87</b>          | Rinnovo CQC autisti                 |

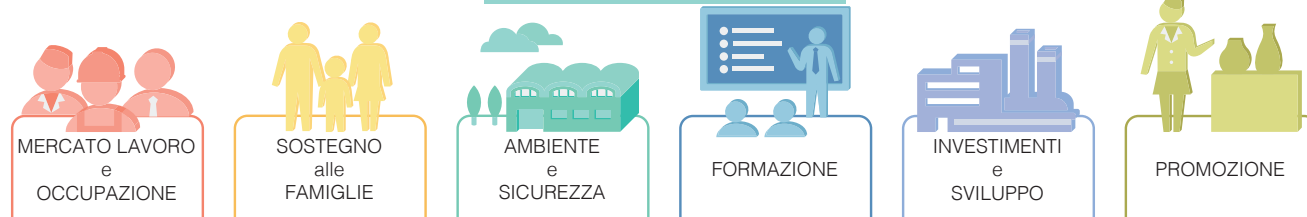
### ! Variabile

| Scadenza collegata a evento specifico |                                           |
|---------------------------------------|-------------------------------------------|
| <b>A01</b>                            | Calamità naturali azienda                 |
| <b>A61</b>                            | Apprendistato: formazione interna assist. |
| <b>A62</b>                            | Nuova imprenditoria femminile o giovanile |
| <b>A84</b>                            | Perdita mansione autista - azienda        |

### Formazione - Promozione

| Servizi gestiti da Enti Convenzionati |                                                     |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| <b>A07</b>                            | Formazione collettiva aziende                       |
| <b>A08</b>                            | Promozione collettiva di categoria                  |
| <b>A27</b>                            | Formazione partecipata aziende                      |
| <b>A28</b>                            | Iniziative speciali di promozione                   |
| <b>A71</b>                            | ASL Rafforzamento figura tutor aziendale            |
| <b>A72</b>                            | ASL Assistenza supporto co-progettazione            |
| <b>A74</b>                            | Apprend. duale rafforzamento figura tutor aziendale |
| <b>A75</b>                            | Apprend. duale assistenza supporto co-progettazione |

**T** Servizi destinati a titolari (persone fisiche)  
: Servizi destinati a categorie specifiche



# CONVENZIONI ANAP 2025



## PREVIMEDICAL - RBM

I soci ed i loro familiari, presentando la tessera Anap e facendo presente che la nostra è una convenzione indiretta, hanno diritto ad effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno, usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico.

Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.

## ASSICURAZIONI SOCI ANAP

I Prodotti assicurativi studiati ed offerti ai soci

Diaria da ricovero (in Istituto di Cura pubblico o privato, ospedale o clinica) in caso di infortunio e/o malattia, a determinate condizioni, con i seguenti limiti di indennizzo:

Essere socio pagante da almeno 180 giorni

Franchigia di 3 giorni (dal 1° al 3° giorno di ricovero)

Diaria di € 15,00 dal 6° al 15° giorno di ricovero

Diaria di € 25,00 dal 16° al 30° giorno di ricovero

Denuncia del sinistro entro 30 gg dalla data di dimissioni o decesso.

Infortunio subito in incidenti provocati da veicoli durante la circolazione, a determinate condizioni, con i seguenti limiti di indennizzo:

### Condizione essere iscritto pagante

Invalidità permanente totale € 7.800,00 (non è previsto alcun indennizzo quando l'infortunio sia di grado non superiore al 30%).

Cure Dentarie (presso Strutture Convenzionate) che a determinate condizioni riguardano le seguenti prestazioni:

### Prestazioni di Implantologia

**Avulsione** (estrazione denti anche al di fuori di prestazione di implantologia)

### Altre cure dentarie

Prevenzione Odontoiatrica, Pacchetto Emergenza Odontoiatrica

**Visite di controllo:** i soci possono fruire a titolo completamente gratuito, 1 volta l'anno e in qualsiasi giorno della settimana, di una visita specialistica in qualsiasi specializzazione presso i centri convenzionati.

**Prevenzione Cardiovascolare, Prevenzione Oncologica.**

## POLIZZA A SEGUITO DI FURTO, RAPINA, SCIPPO E TRUFFA

Furto, Rapina e Scippo: qualora il socio subisca un furto anche con destrezza o uno scippo o una rapina delle somme da questi prelevate presso uno sportello bancario o uno sportello automatico (bancomat) oppure presso un ufficio postale entro e non oltre 24 ore dal prelievo; Truffa: qualora il socio subisca una truffa ai sensi dell'art. 640 del Codice Penale. La garanzia opererà sia nel caso in cui la truffa venga perpetrata all'interno dell'abitazione;

Sostituzione dei documenti sottratti: qualora il socio subisca il furto/rapina/scippo dei propri documenti personali la Compagnia rimborserà l'importo delle spese sostenute per il rifacimento dei documenti stessi (fino ad un massimo di € 150,00 per evento e per anno assicurativo).

## CONVENZIONE LUCE E GAS (CONSORZI CAEM, MULTIENERGIA E CENPI)

Il socio che si rivolge ai Consorzi di Confartigianato può negoziare i prezzi di fornitura direttamente con l'operatore prescelto e ottenere sconti significativi sul prezzo dell'energia.

## SALMOIRAGHI & VIGANÒ

La Convenzione prevede particolari agevolazioni di trattamento a favore dei soci ANAP per l'acquisto di:

- Occhiali da vista completi di lenti e da sole graduati, sconto del 30%: non cumulabile con le promozioni in corso
- Occhiali da vista con lenti monofocali (extrasconto di € 20,00): cumulabile con le promozioni in corso sugli occhiali da vista
- Occhiali da vista con lenti progressive (extrasconto di € 50,00): cumulabile con le promozioni in corso sugli occhiali da vista
- Occhiali da sole, sconto del 20%: non cumulabile con le promozioni in corso

Lenti a contatto, sconto del 50% sulla seconda confezione acquistata. Inoltre, con la promo "Bonus Prevenzione", acquistando un occhiale alle condizioni di sconto già previste, si ha diritto a ottenere il rimborso del costo della visita effettuata dal medico oculista.

## FIELMANN ITALIA

La convenzione con l'ottica Fielmann Italia, azienda leader in Germania nel settore della vendita al dettaglio di occhiali garantisce agli iscritti ANAP Confartigianato importanti sconti:

10% di sconto per gli occhiali da vista o da sole graduati (monofocali/progressivi) con antiriflesso, indurente e cleancoat fino al valore di € 199,99; 20% di sconto per gli occhiali da vista o da sole graduati (monofocali/progressivi) con antiriflesso indurente e cleancoat fino al valore di € 200,00.

## SPORT VENTURA SRL

Situato a Tesero (TN), garantisce ai nostri iscritti importanti sconti quali: del 10% sul prezzo di acquisto della merce (esclusa quella già in offerta); del 20% sul noleggio di attrezzatura varia.

## ACUSTICA UMBRA

La convenzione con Acustica Umbra S.r.l. (società specializzata nel controllo dell'udito e nella vendita degli apparecchi acustici) permette ai soci ANAP ed ai loro familiari oltre ad usufruire di varie prestazioni ambulatoriali, tante altre agevolazioni legate alla convenzione ed il controllo gratuito dell'udito.

## EUROPCAR

Tramite la convenzione è possibile noleggiare a breve termine, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture nelle diverse classi e veicoli commerciali di differenti livelli. L'accordo prevede una percentuale di sconto che varia a seconda della durata del noleggio e applicato sulla tariffa pubblica di Europcar.

## MAICO

È stata stipulata una convenzione tra ANAP e Maico (azienda leader nella produzione di protesi acustiche) che consente ai soci di usufruire di importanti sconti e di una serie di servizi gratuiti.

## ITALO

Per usufruire della convenzione, rivolgersi esclusivamente all'agenzia di viaggio Artquick di Torino Tel. 011 55 260 52 Email: booking.confartigianato@artquick.it. Per l'emissione dei biglietti è previsto il pagamento di un importo a titolo di diritti di agenzia.

## STANNAH

Stannah, azienda leader mondiale nel campo dei montascale a poltroncina, garantisce ai soci Anap un servizio personalizzato e condizioni d'acquisto favorevoli.

## ARTQUICK

Con i principali tour operator nazionali, prevedono importanti riduzioni di prezzo sul soggiorno nella struttura prescelta e sono riservate agli imprenditori associati, ai soci Anap e ANCoS, nonché ai collaboratori delle Associazioni territoriali Confartigianato e delle loro società di servizi, famigliari compresi.

## TRENITALIA

Per usufruire della convenzione, rivolgersi esclusivamente all'agenzia di viaggio Artquick di Torino Tel. 011 55 260 52 Email: booking.confartigianato@artquick.it. Per l'emissione dei biglietti è previsto il pagamento di un importo a titolo di diritti di agenzia.

## ACI

La convenzione prevede l'opportunità per i nostri associati di acquistare la tessera ACI a prezzi vantaggiosi.

ACI GOLD Premium al prezzo scontato di 79,00 € invece di 99,00 €  
ACI Sistema al prezzo scontato di 63,00 € invece di 79,00 €

## UNIEURO

La convenzione consente agli iscritti ANAP-Confartigianato di acquistare l'intera gamma di prodotti disponibili presso i punti vendita Unieuro con sconti variabili dal 3% al 12% (non cumulabili con altre promozioni). Per usufruire degli sconti è necessario richiedere la fidelity card gratuita (UNIEURO CLUB).

## SAMSUNG

Tramite questa convenzione i soci possono acquistare i prodotti Samsung alle migliori condizioni di mercato attraverso il portale e-commerce Samsung Partners Reward.

## HERTZ

Operatore mondiale del settore autonoleggio, prevede la possibilità di noleggiare a tariffe vantaggiose, autovetture e veicoli per il trasporto persone. Attraverso l'accordo con Hertz, in fase di prenotazione con codice da richiedere alla propria sede territoriale, gli associati Anap, possono usufruire di tariffe di noleggio agevolate.

## MAGGIORE

Grazie alla convenzione Maggiore con Confartigianato, è possibile beneficiare per i soci Anap di tariffe vantaggiose sul noleggio auto. Per maggiori informazioni contattare la propria sede di appartenenza.

## AVIS

La convenzione permette ai soci di noleggiare a breve termine autovetture nelle diverse classi (dalla Fiat 500 alla Mercedes Classe E), beneficiando di condizioni esclusivamente riservate.

## CATHAY PACIFIC

Consente ai soci Anap (oltre che agli iscritti di Confartigianato), di acquistare biglietti per tutte le rotte proposte dalla Compagnia (con partenza da Milano Malpensa e da Roma Fiumicino) usufruendo di sconti che vanno dal 20 al 40% sui prezzi dei biglietti.

## TAMOIL

La convenzione prevede l'acquisto di buoni carburante elettronici a prezzi scontati. Per usufruire delle riduzioni previste i soci devono preventivamente contattare la propria sede di appartenenza.

## EOLO S.P.A.

Condizioni esclusive sui canoni di abbonamento, sulla fornitura di connettività internet wireless in banda larga.

## TRENTINO THERMAE

La convenzione con l'associazione Terme del Trentino, prevede per i soci di ANAP importanti sconti. Le strutture aderenti sono presenti sul portale dell'associazione.

## OTTICA MOENA DI CROCE VIGILIO

La convenzione con Ottica Moena di Croce Vigilio con sede a Moena (TN), garantisce ai nostri iscritti uno sconto dal 10% al 20% a seconda dei prodotti.

## CASEIFICIO SOCIALE VAL DI FEMME

Cavalese s.c.a. situato a Ville di Fiemme (TN). La convenzione prevede agli associati ANAP Confartigianato, uno sconto del 10% sul prezzo di acquisto degli articoli prodotti direttamente dal caseificio, ad esclusione di quelli già in offerta.

## HOTEL IN TRENTINO

Nuove convenzioni con vari hotel in Trentino che prevede sconti per i soci di ANAP.

## TERME MARGHERITA DI SAVOIA

Tariffe agevolate per i soci ANAP-Confartigianato con sconti fino al 30%.

## RESIDENCE LA CORTE DI LEUCA

Situato a Santa Maria di Leuca (LE). I soci e i loro familiari avranno l'opportunità di beneficiare di vantaggiosi sconti sul soggiorno presso la struttura.

Per maggiori informazioni visita il sito: [www.anap.it](http://www.anap.it)



Ti ricordo...



## INFORMARE, ASSISTERE E TUTELARE

ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA E DI PATRONATO PER L'ARTIGIANATO

### Sportello INAPA presso

Gli istituti di patronato e di assistenza sociale sono "persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità" a norma di legge n. 152/2001.

L'Inapa è il Patronato della Confartigianato, che svolge attività senza scopo di lucro, ed è presente su tutto il territorio della provincia di Venezia all'interno delle Associazioni territoriali è un servizio dell'Associazione Artigiani CGIA che assieme al CAAF, ANAP e ANCOS fa parte del sistema Confartigianato Persone.

Nascono soprattutto con la finalità di informare, assistere e tutelare lavoratori, pensionati e cittadini, per il conseguimento, soprattutto, di prestazioni previdenziali e di carattere sociale-assistenziale.

Ora la "Babele" di norme che riguardano il sistema previdenziale hanno di fatto consentito al patronato di continuare ad essere un ente sul quale i cittadini chiedono di poter contare, nonostante la politica di incentivo del "fai da te" dell'era dell'informatizzazione. Tutti i cittadini con i propri codici di accesso possono svolgere personalmente ed autonomamente tutti gli atti presso pubbliche amministrazioni e i vari enti INPS, INAIL, ma molto spesso, anche i più abili temono di sbagliare.

#### **IL LAVORO DI PATRONATO NELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI CGIA DI MESTRE VIENE SVOLTO IL MARTEDÌ MATTINA SU APPUNTAMENTO E OFFRE ASSISTENZA PER:**

- PENSIONI DI VECCHIAIA, ANTICIPATE (EX ANZIANITÀ), INVALIDITÀ, AI SUPERSTITI, TOTALIZZAZIONE/CUMULO, IN CONVENZIONE CON STATI ESTERI
- RICOSTITUZIONE DELLE PENSIONI PER CONTRIBUTI, CARICHI FAMILIARI, SUPPLEMENTI DI PERSONE
- RICHIESTA, VERIFICA E RETTIFICA DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE IN PARTICOLARE PER AUTONOMI E DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO
- DOMANDE DI MATERNITÀ, VERSAMENTI VOLONTARI, RISCATTI, RICONGIUNZIONI
- RICORSI SU INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI INAIL
- INVALIDITÀ CIVILE
- DISOCCUPAZIONE
- DIMISSIONI VOLONTARIE DAL LAVORO

Il taglio dei finanziamenti ai patronati disposto dal precedente Governo ha messo a dura prova l'esistenza del patronato ma riteniamo che il suo ruolo è ancora molto utile ai cittadini tant'è che al nostro sportello si rivolgono sempre più persone, e noi lo sosterrremo, aiutategli anche voi!

**Telefonare per appuntamento allo 041 2386606**  
**Riceve tutti i martedì mattina presso la CGIA di Mestre via Torre Belfredo 81/D**

# SPECIALE CREDITO

**PENSACI PER TEMPO,  
CHIEDILO PER TEMPO.**

Ora è il momento giusto  
per chiedere  
la forma di credito  
che meglio soddisfi  
**LE TUE ESIGENZE**

Hai bisogno di **LIQUIDITÀ**?

Devi chiudere uno **SCOPERTO** di c/c troppo oneroso?

Ti serve una **LINEA DI FIDO** per smobilizzare i crediti a lunga scadenza?

Devi pagare delle **TASSE/CONTRIBUTI** arretrati?

Devi effettuare o hai effettuato degli **INVESTIMENTI**?

| SCOPERTO DI C/C   | PORTAFOGLIO SBF                     | ANTICIPO FATTURE  |
|-------------------|-------------------------------------|-------------------|
| 4,64%             | 3,27%                               | 4,05%             |
| FINANZ. LIQUIDITÀ | FINANZ. CHIROGRAFARI (INVESTIMENTO) | FINANZ. IPOTECARI |
| 4,19%             | 4,19%                               | 5,18%             |

## FONDO DI ROTAZIONE VENETO SVILUPPO

**3,83%** (7,65% sul 50% del capitale e tasso 0 su l'altro 50% -> 3,83% finale)

## CREDITO DIRETTO LIQUIDITÀ CCIAA COFIDI VENEZIANO

**0% (ZERO) + CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO**

*Media percentuali tra gli Istituti di Credito convenzionati*

**Chiama l'ufficio Credito  
della tua Associazione:**

Mestre: **041/2386601**  
Marcon: **041/2386744**  
Maerne: **041/2386752**

Marghera: **041/2386674**  
Noale: **041/2386664**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili negli Uffici Territoriali e sul sito [www.cofidiveneziano.it](http://www.cofidiveneziano.it). La presente non costituisce "offerta fuori sede" da parte degli Istituti di Credito convenzionati e i tassi sopra riportati hanno solo carattere informativo.

# LEGGE BILANCIO 2025: ECCO LE PRINCIPALI NOVITÀ FISCALI

La recente legge di Bilancio (Legge 30 dicembre 2024, n. 207), come di consueto, interessa molteplici aspetti anche di natura fiscale.

**Riepiloghiamo in estrema sintesi alcuni di essi.**

- ▶ **Aliquote IRPEF:** viene stabilizzato il passaggio dalle quattro aliquote IRPEF a tre (23% per i redditi fino a €. 28.000; 35% per i redditi tra €. 28.001 e €. 50.000; 43% per i redditi superiori a €. 50.000). Peraltro viene ampliata la "no tax area" fino a 8.500 euro prevista per titolari di redditi di lavoro dipendente e di alcuni redditi assimilati; viene ridotto il cuneo fiscale mediante il riconoscimento di un bonus (parametrato ad alcuni indicatori) per i redditi fino a € 20.000 e viene riconosciuto un contributo per quelli compresi tra i 20.000 e i 40.000 euro il cui importo varia in funzione del periodo di lavoro e del reddito stesso. Tali importi verranno calcolati dal sostituto d'imposta per poi essere recuperati in compensazione.
- ▶ **Detrazioni fiscali e limiti:** vengono stabilite ulteriori limitazioni per beneficiare delle detrazioni fiscali. In particolare per i titolari di reddito superiore a euro 75.000 verranno applicati non solo alcuni criteri di calcolo per la limitazione delle detrazioni ma le stesse verranno influenzate dal numero dei figli presenti nel nucleo familiare. Se ad essere interessate sono le spese rientranti in interventi di recupero del patrimonio edilizio e/o di riqualificazione energetica è stabilito che verrà osservata la rata di spesa riferita a ciascun anno di ripartizione. Tuttavia sono previste anche delle esclusioni da tale stretta come ad esempio non sono interessate dalle citate limitazioni: le spese mediche, gli interessi passivi su mutui contratti fino al 31 dicembre 2024, i premi di assicurazione stipulati entro dicembre dello scorso anno.
- ▶ **Familiari a carico:** l'agevolazione dei figli a carico subisce delle novità. Essa viene applicata solamente per i figli di età inferiore ad anni 30 (o superiore se esiste una disabilità accertata). Subisce una variazione anche la detrazione per gli "altri familiari a carico". Quest'ultima è riconosciuta esclusivamente agli "ascendenti" purché convivano con il contribuente e siano cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea o di uno Stato aderente all'accordo sullo Spazio economico europeo.
- ▶ **Spese d'istruzione:** viene incrementato, ai fini IRPEF, da euro 800 a euro 1.000 il limite massimo di spesa detraibile per ciascun studente relativamente alla frequenza di scuole dell'infanzia, di scuole primarie e della scuola secondaria di secondo grado.
- ▶ **Spese relative al recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica:** vengono ridotte le percentuali di detrazione con una modulazione delle aliquote, distinguendo tra l'altro l'abitazione principale dagli altri immobili. Niente più sconti anche per le caldaie a condensazione.
- ▶ **Bonus mobili e grandi elettrodomestici:** nulla cambia in merito all'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici comprati in seguito ad un intervento di ristrutturazione dell'immobile. Il limite massimo di spesa è pari a euro 5.000. È anche stato previsto un contributo fino a euro 100 per coloro che acquistano un elettrodomestico di classe energetica non inferiore alla "B" prodotto nell'Unione Europea e con relativo smaltimento dell'elettrodomestico sostituito; tale agevolazione viene elevata a fino euro 200 per le famiglie che hanno un ISEE inferiore a euro 25.000.
- ▶ **Superbonus:** le spese sostenute nel 2025 inerenti il "superbonus" possono usufruire della detrazione del 65% solo se si tratta di interventi già avviati alla data del 15 ottobre 2024 o se a tale data risulti presentata la CILA o, se trattasi di condomini, sia adottata la delibera assembleare e presentata la CILA.
- ▶ **Bonus Verde:** non è stato prorogato in "bonus verde" che cessa dunque di produrre benefici fiscali con 31 dicembre scorso. Si trattava di una detrazione pari al 36% delle spese inerenti la sistemazione a verde di aree scoperte, la realizzazioni di impianti di irrigazione e/o di giardini pensili.

- ▶ **Cani guida:** viene estesa da euro 1.000 a euro 1.100 la spesa detraibile sostenuta per il mantenimento dei cani guida per i non vedenti.
- ▶ **Bonus psicologo:** viene rifinanziato il bonus psicologo. Anche per gli anni successivi!
- ▶ **Bonus nascite:** al fine di incentivare la natalità viene riconosciuto un bonus pari a € 1.000 per ogni figlio nato e adottato a decorrere dal primo gennaio 2025. Tale importo non concorre alla formazione del reddito complessivo. Si dovrà presentare domanda all'INPS ed è vincolato all'ISEE del nucleo familiare il cui importo non dovrà superare euro 40.000.
- ▶ **Criptoattività:** dal 2026 l'imposta sostitutiva inerente le plusvalenze e gli altri proventi inerenti le operazioni in criptoattività viene aumentata dal 26% al 33%. Viene inoltre eliminata la soglia di esenzione attualmente vigente che è pari a euro 2.000.
- ▶ **Plusvalenze e altri redditi diversi:** è stabilito che l'aliquota sulle plusvalenze e su "altri redditi diversi" è pari a 26% a titolo di imposta sostitutiva.
- ▶ **Assegnazione agevolata dei beni ai soci:** viene riconosciuta la possibilità di assegnare o cedere ai soci di società commerciali i beni immobili o mobili registrati "non strumentali" applicando l'imposta sostitutiva dell'8% (10,50% se trattasi di società non operativa). L'imposta andrà versata entro il 30 settembre prossimo in due rate.
- ▶ **Estromissione agevolata per le ditte individuali:** anche per le ditte individuali viene riconosciuta la possibilità di estromettere i beni immobili strumentali applicando un'imposta sostitutiva dell'8%. L'estromissione deve avvenire entro il 31 maggio prossimo. Il versamento dell'imposta dovrà avvenire in due rate: entro il 30 novembre 2025 ed entro il 30 giugno 2026.
- ▶ **Contribuenti in regime "forfettario":** varia anche l'importo percepito sotto forma di lavoro dipendente e/o assimilato da prendere in considerazione come causa di esclusione per l'accesso/permanenza al regime "forfettario". Esso passa da euro 30.000 a euro 35.000 ma solo per il 2025!
- ▶ **Corrispettivi e pagamenti elettronici:** è stabilito che dal primo gennaio 2026 lo strumento mediante il quale vengono accettati i pagamenti elettronici sia sempre collegato allo strumento mediante il quale vengono registrati/memorizza-  
ti/trasmessi i dati dei corrispettivi giornalieri. Viene in tal modo assicurata una totale interazione tra la certificazione dei corrispettivi e quello del pagamento elettronico.
- ▶ **Appalto per movimentazione di merci - Reverse Charge:** viene estesa l'applicazione del Reverse Charge anche alle prestazioni di servizi inerenti la movimentazione di merci e servizi di logistica. Deve tuttavia sussistere un prevalente utilizzo di manodopera e l'impiego di beni strumentali di proprietà del committente. Si resta in attesa dell'autorizzazione del Consiglio dell'Unione europea. Intanto il committente e il prestatore, per un periodo triennale, possono optare che l'IVA su tali fatture venga versata dal committente in nome e per conto del prestatore.
- ▶ **Deducibilità e tracciabilità delle spese:** sono introdotti dei limiti alla deducibilità delle spese ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP. Alcune spese dovranno essere sostenute con mezzi tracciabili per garantire la loro deducibilità dal reddito (ad esempio indennità di trasferta o missioni per i lavoratori dipendenti quali i rimborsi delle spese di vitto, alloggio, viaggio; per i redditi di lavoro autonomo le spese addebitate analiticamente al committente e relative a prestazioni alberghiere, somministrazione di alimenti e bevande, viaggio e trasporto).
- ▶ **Auto aziendali fringe benefit:** nel caso di concessione ad uso promiscuo di auto aziendali ai propri dipendenti viene riconosciuto un trattamento fiscalmente agevolato in termini di fringe benefit in capo al dipendente se il veicolo è alimentato a batteria a trazione esclusivamente elettrica o se trattasi di veicolo elettrico ibrido plug-in.
- ▶ **Welfare aziendale:** viene elevato a euro 1.000 (2.000 se il dipendente ha figli fiscalmente a carico) il welfare aziendale.
- ▶ **Riduzione IRES:** solo per il 2025, è prevista l'applicazione dell'IRES al 20% nel caso in cui si verifichino determinate stringenti condizioni: vengano destinati a riserva almeno l'80% degli utili realizzati nel 2024; vengano effettuate nuove assunzioni di lavoratori dipendenti; vengano realizzati investimenti in beni strumentali Transazione 4.0 e 5.0.

# REGIME FORFETTARIO: INNALZAMENTO DEI LIMITI DI REDDITO DI LAVORO DIPENDETE/ASSIMILATO (MA SOLO PER IL 2025)



La recente Legge di Bilancio apporta delle novità anche per i contribuenti che adottano il regime "forfettario".

Si ricorda che non tutti i contribuenti interessati a tale regime possono di fatto accedervi.

Sono, infatti, stabilite alcune condizioni per l'accesso al "forfettario".

In sintesi, non possono aderire le persone fisiche che:

- ▶ si avvalgono di regimi speciali ai fini Iva o di regimi forfettari di determinazione del reddito;
- ▶ non siano residenti, ad eccezione di coloro che risiedono in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in uno Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo che assicuri un adeguato scambio di informazioni e che producono in Italia almeno il 75% del reddito complessivamente realizzato;
- ▶ effettuano, in via esclusiva o prevalente, operazioni di cessione di fabbricati o porzioni di fabbricato, di terreni edificabili o di mezzi di tra-

sporto nuovi;

- ▶ partecipano contemporaneamente a società di persone, associazioni professionali o imprese familiari ovvero che controllano direttamente o indirettamente società a responsabilità limitata o associazioni in partecipazione, le quali esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte individualmente;
- ▶ la cui attività sia esercitata prevalentemente nei confronti di datori di lavoro con i quali sono in corso rapporti di lavoro o erano intercorsi rapporti di lavoro nei due precedenti periodi d'imposta ovvero nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente riconducibili a tali datori di lavoro;
- ▶ nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente e/o assimilati di importo superiore a 35.000 euro (tale limite fino al 2024 era pari a euro 30.000).

Sostanzialmente l'impianto normativo resta quasi invariato e a subire delle modifiche è proprio quest'ultimo punto.

Infatti, la legge di Bilancio, al comma 12, stabilisce che solo per il 2025 il limite di accesso inerente la percezione di redditi di lavoro dipendente o assimilato (quindi anche le pensioni!) viene elevato da euro 30.000 ad euro 35.000. Ciò implica che un maggior numero di contribuenti potrà accedere o permanere al regime agevolato. Chi, dunque, nel 2024 ha un reddito da lavoro dipendente/pensione compreso tra i 30 e i 35 mila euro potrà accedere al regime forfettario sapendo però che lo stesso è applicabile soltanto per il 2025 e che già dall'anno successivo dovrà abbandonare il regime. Si ricorda, però, che è necessario effettuare le dovute valutazioni economiche e fiscali poiché non sempre l'adozione di tale regime contabile è fiscalmente conveniente!

# REGISTRATORE TELEMATICO E PAGAMENTI ELETTRONICI: NOVITÀ DAL 2026!

**R**ecentemente sono state approvate delle misure che interessano i contribuenti in possesso di registratori di cassa per la certificazione dei corrispettivi.

A stabilirlo è la recente Legge di Stabilità pubblicata lo scorso dicembre (Legge n. 207 del 30 dicembre 2024).

Con la finalità di ridurre l'evasione fiscale, questa volta è stato imposto l'obbligo di interconnessione del registratore telematico (cassa) con gli strumenti per i pagamenti elettronici (es. POS).

Il legislatore impone l'obbligo di interconnessione a partire dal primo gennaio del prossimo anno.

In sintesi, viene stabilito che dal primo gennaio 2026 lo strumento mediante il quale sono accettati i pagamenti elettronici (pos e similari) sia sempre collegato allo strumento attraverso il quale sono memorizzati i corrispettivi (Registratore telematico). Inoltre devono essere trasmessi in forma aggregata sia i dati dei corrispettivi sia i dati inerenti i pagamenti elettronici giornalieri.

Dunque, la "cassa" dovrà trasmettere giornalmente non solo i dati degli "scontrini" ma anche quelli relativi ad ogni operazione di pagamento elettronico effettuato tramite strumenti digitali, carte di credito/debito.

È da notare che il registratore telematico trasmet-

terà comunque i dati dei pagamenti elettronici a prescindere che il corrispettivo sia stato certificato o meno. In questo modo l'Agenzia delle entrate riuscirà ad intercettare eventuali discrepanze in maniera più veloce rispetto al passato.

Al di là dell'eventuale aggiornamento dei software dei registratori telematici, a parer chi scrive, restano però delle perplessità in merito all'interconnessione di strumenti di pagamento di tipo "virtuale" che non hanno bisogno di un supporto fisico come il circuito Satispay, PayPal. Lo stesso dicasi per chi utilizza il "documento commerciale on line" fornito dal sito dell'Agenzia dell'entrate.

È stato anche disciplinato il sistema sanzionatorio che prevede sanzioni molto pesanti per coloro che non si adegueranno a tali disposizioni.

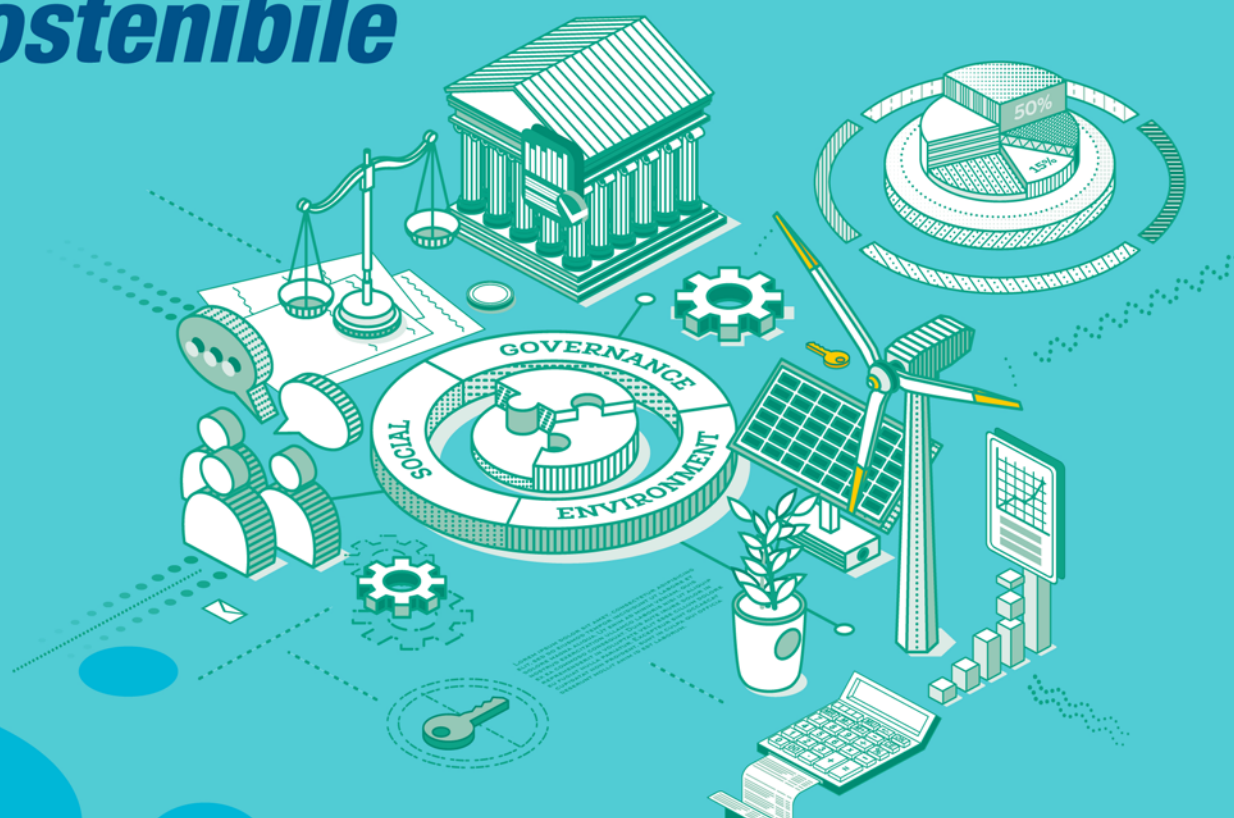
Tuttavia, tra gli aspetti positivi è da segnalare che la Legge stabilisce un termine entro il quale gli esercenti vedranno accreditati gli importi relativi a tali pagamenti. Anche se appare come una magra consolazione il comma 66 così cita: "nei casi di pagamenti effettuati attraverso strumenti elettronici, diversi dai bonifici, l'accredito degli importi giornalieri in favore del beneficiario avviene entro le ore 12 del giorno lavorativo successivo alla ricezione degli ordini di pagamento, e in ogni caso con valuta il giorno della ricezione dell'ordine medesimo".

Almeno una buona notizia!





# ***Rendi la tua impresa sostenibile***



## **Cos'è l'ESG**

Dietro la sigla ESG ci stanno tre termini molto chiari: Environmental (ambiente), Social (sociale) e Governance (gestione organizzativa dell'azienda). Si tratta di tre dimensioni fondamentali che servono a misurare, controllare e rafforzare l'impegno di una impresa in materia di sostenibilità.

## **Perché serve**

Ancorché il bilancio ESG non sia obbligatorio per legge, già oggi per ottenere un prestito bancario, per partecipare a un bando pubblico o per lavorare per un grande committente è richiesto anche alle micro e piccole imprese la redazione di un "bilancio green".

## **Lo strumento di misurazione**

La CGIA e IMQ eAmbiente hanno realizzato una piattaforma in grado di redigere un report che valuta la sostenibilità ambientale, sociale e di governance di una micro o piccola impresa. Lo strumento è in grado di individuare anche le azioni di miglioramento che un'attività dovrà mettere in campo per raggiungere la conformità ESG.

# SPESE PER TRASFERTE DI DIPENDENTI E AUTONOMI: CAMBIANO LE REGOLE PER LA DEDUCIBILITÀ FISCALE



**A** partire dal periodo di imposta 2025, i lavoratori dipendenti ed autonomi che effettueranno trasferte o missioni, all'interno o all'esterno del perimetro del comune ove insiste il luogo di lavoro, potranno non includere nel reddito imponibile le spese di vitto, alloggio, viaggio e trasporto, questi ultimi effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea quindi anche Taxi o NCC, rimborsate dal datore di lavoro, solo se i pagamenti sono stati eseguiti mediante carte di credito, bancomat, prepagate, app di pagamento, assegni bancari e circolari.

Da ciò ne consegue che non sarà sufficiente per il lavoratore rendicontare gli importi su una semplice modulistica messa a disposizione dell'azienda (nota spese piè di lista) ma dovrà necessariamente provare la tracciabilità degli stessi.

Qualora la spesa sia effettuata in contante e richiesta a rimborso la conseguenza sarà l'assoggettamento a prelievo fiscale e contributivo al pari di qualunque altra somma corrisposta al lavoratore. Da tale disposizione rimane sempre escluso, a parere di chi scrive, il rimborso forfetario delle spese sostenute nei limiti e per le cause previste dal medesimo.

# TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI - RENTRI

## OBBLIGHI PER LE IMPRESE EDILI

**I**l 15 dicembre 2024 è iniziato il processo di digitalizzazione del registro di carico scarico rifiuti (RENTRI) e dei formulari (FIR); il passaggio sarà graduale con scadenze ed obblighi diversi per i vari comparti a seconda del numero di dipendenti e delle tipologie di rifiuti prodotti.

Anche le imprese del settore edile avranno degli obblighi per quanto riguarda il **RENTRI** e risconteranno delle modifiche rispetto all'operatività attuale.

### **Ipotesi 1: Impresa che produce SOLO rifiuti NON pericolosi**

L'impresa del settore edile che produce **SOLO** rifiuti **NON PERICOLOSI** nell'ambito di attività di costruzione e demolizioni, **NON** è obbligata ad iscriversi al RENTRI né alla tenuta del registro di carico scarico, indipendentemente dal numero di dipendenti. Dovrà comunque registrarsi al **RENTRI** per poter emettere e vidimare digitalmente i formulari.

### **Ipotesi 2: Impresa che produce rifiuti pericolosi**

Se l'impresa produce **RIFIUTI PERICOLOSI** è obbligata alla tenuta del registro di carico scarico e quindi sarà soggetto obbligato all'iscrizione al **RENTRI** con le seguenti scadenze:

- Dal 15.12.24 ed entro il 13.02.25 per chi ha più di 50 dipendenti
- Dal 15.06.25 ed entro il 14.08.25 per le imprese tra 11 e 50 dipendenti
- Dal 15.12.25 ed entro il 13.02.26 per le imprese fino a 10 dipendenti

Fino al momento dell'iscrizione al **RENTRI** l'impresa continuerà ad utilizzare il registro di carico scarico cartaceo:

- fino al 12/02/2025 con il "vecchio" modello **A** (quello attualmente in uso)
- a partire dal 13/02/2025 con il nuovo modello scaricabile dal sito **RENTRI** ([www.rentri.gov.it](http://www.rentri.gov.it)) mediante accesso libero al portale; una volta scaricato il nuovo registro si dovrà procedere

alla stampa e alla vidimazione presso la camera di commercio, previo appuntamento.

### **Imprese iscritte in cat. 2 bis per il trasporto in conto proprio dei rifiuti**

Le imprese edili che trasportano **ESCLUSIVAMENTE I PROPRI RIFIUTI** speciali pericolosi e non pericolosi, iscritte all'Albo gestori ambientali in cat. 2 bis, si iscrivono al **RENTRI** solo se obbligati (quindi solo in caso di produzione di rifiuti pericolosi) **COME PRODUTTORI E NON COME TRASPORTATORI**.

### **Cosa cambia nella gestione dei formulari (FIR)?**

Dal 13 febbraio 2025 i formulari devono essere emessi in formato cartaceo e vidimati digitalmente tramite il portale **RENTRI**.

Quindi per poter vidimare ed emettere i formulari **l'impresa deve registrarsi nell'area riservata del RENTRI "Produttori non iscritti"**.

Per fare un esempio: una impresa edile che produce **SOLO** rifiuti **NON** pericolosi, pur non essendo obbligata all'iscrizione al **RENTRI**, né alla tenuta del registro di carico scarico, a partire dal 13/2/2025 deve comunque emettere i formulari vidimati digitalmente e per fare questo deve registrarsi al **RENTRI**.

### **Attenzione!!:**

**REGISTRAZIONE e ISCRIZIONE sono due aspetti diversi**

L'iscrizione va fatta dai soggetti obbligati e prevede il pagamento di un contributo annuale al **RENTRI**, la registrazione non prevede il pagamento di alcun contributo ma consente l'accesso alla piattaforma del **RENTRI** per emettere e vidimare i formulari.

L'accesso al **RENTRI** deve sempre essere effettuato con strumenti di autenticazione quali **SPID**, **CNS** (carta nazionale dei servizi), **CIE** (carta di identità elettronica).

Per qualsiasi informazione e assistenza contattare l'ufficio ambiente e sicurezza ai n. 041 2386637 e 041 2386603.



L'UNICA APP CGIA CHE TI PERMETTE DI  
CONNETTERTI AD AZIENDE E CANDIDATI  
**GRATIS**

# Cerco & Offro LAVORO



*Un servizio gratuito che consente di connettere  
aziende e candidati in modo semplice e veloce.*

Vai su

**[www.cgiamestre.com](http://www.cgiamestre.com)**

e provalo subito!



**Partecipa con foto o video  
e seguici sui social**



La  di Mestre sta promuovendo la propria presenza sui  
social network Facebook  Instagram  X  Threads .

**Partecipa 'GRATIS' con noi a questo progetto  
e fatti conoscere ad un ampio pubblico.**

Puoi inviarci brevi video e foto da caricare nei social che dimostrano  
l'**esperienza** e le **lavorazioni** quotidiane della **tua impresa**,  
o chiamaci e **gratuitamente** pensiamo noi a realizzarli.

Chiama l'Ufficio Segreteria allo 041-2386601 - oppure scrivici a [segreteria@cgiamestre.com](mailto:segreteria@cgiamestre.com)

## DIVIETI DI CIRCOLAZIONE 2025: IL CALENDARIO PER I MEZZI PESANTI

È stato pubblicato il calendario ufficiale dei divieti di circolazione per i mezzi pesanti per l'anno 2025. Il Decreto Ministeriale (n. 314 del 12 dicembre 2024, in allegato qui sotto), disciplina le giornate e le fasce orarie in cui i veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate non potranno circolare sulle strade al di fuori dei centri abitati. Questo documento è fondamentale per tutti gli operatori del settore trasporti, in quanto definisce le limitazioni volte a garantire maggiore sicurezza e fluidità del traffico, soprattutto nei periodi di maggior afflusso di veicoli, come i fine settimana, le festività e i periodi estivi.

Sul nostro sito il calendario completo: <https://www.cgiamestre.com/divieti-di-circolazione-2025-il-calendario-per-i-mezzi-pesanti/>



## NCC: DAL 3 GENNAIO 2025 OBBLIGATORIO IL FOGLIO DI SERVIZI ELETTRONICO

Il 3 Dicembre è stata emanata la circolare della Direzione Generale della Motorizzazione relativa a "Chiarimenti in ordine alle modalità di funzionamento del sistema informatico per la compilazione e gestione del Foglio di Servizio elettronico". Decorso 30 giorni, e quindi a partire dal 3 Gennaio 2025, diventerà operativo il foglio di servizio elettronico, di cui dovranno dotarsi tutti gli operatori di servizi NCC.

Il Decreto interministeriale del 26 ottobre 2024 ha stabilito le modalità di tenuta e compilazione del foglio di servizio elettronico (FDSE) per lo svolgimento del servizio NCC effettuato mediante autovettura o motocarozzetta, che sostituisce il mo-

dello cartaceo utilizzato attualmente.

Con tale circolare si dà avvio, come detto dal 3 Gennaio, all'operatività del FDSE.

Per le imprese NCC l'accesso al FDSE è consentito solo a seguito dell'iscrizione nel Registro Elettronico NCC TAXI («RENT») di cui al Decreto 2 luglio 2024, n. 203 (per coloro che non hanno ancora effettuato l'iscrizione è consigliabile provvedere il prima possibile).

Per i conducenti, i dipendenti ed i collaboratori dell'impresa, l'accesso al FDSE è consentito solo a seguito dell'abilitazione di tali soggetti da parte del vettore NCC. Tale abilitazione è possibile solamente attraverso la registrazione di questi soggetti nel RENT. Quindi qualunque conducente venga utilizzato da parte dell'impresa, deve essere preventivamente registrato nel RENT.

Al FDSE si può accedere previa autenticazione con SPID livello 2 o CIE:

tramite applicazione informatica: l'accesso avviene attraverso il Portale dell'automobilista, sezione "Gestione Taxi NCN tramite apposita App mobile.



## CORRETTIVO CODICE APPALTI 2025: IN VIGORE DAL 1° GENNAIO '25

Nuove disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici: il provvedimento approvato (D.Lgs. 209/2024), modifica oltre 70 articoli del Codice Appalti (con l'inserimento di 3 nuovi allegati), interviene in molti ambiti ed è entrato in vigore dal 1° gennaio 2025.

Modifiche su digitalizzazione, qualificazione, BIM, revisione dei prezzi, equo compenso. Il provvedimento intende semplificare e razionalizzare il quadro normativo vigente, rispondendo a criticità emerse durante l'applicazione del codice e alle richieste di modifica da parte dell'Unione Europea.

I temi più rilevanti sono:

- la tutela dell'equo compenso nelle gare di progettazione;
- il meccanismo di revisione dei prezzi;
- la digitalizzazione dei contratti pubblici e BIM;
- tutela della micro, piccole e medie imprese

(MPMIP)

- le tutele lavoristiche;
- la qualificazione delle stazioni appaltanti;
- uso delle attestazioni SOA nei subappalti;
- nomina esterna del RUP;
- incentivi tecnici anche per dirigenti e servizi di rilevanza;
- tempistica delle procedure di appalto e di concessione;
- affidamenti diretti e deroga al principio di rotazione;
- garanzie a corredo dell'offerta;
- accordi quadro;
- silenzio-assenso nella verifica dei requisiti.

Maggiori dettagli per ogni tematica toccata dal Correttivo al Codice Appalti sul nostro sito:

<https://www.cgiamestre.com/correttivo-codice-appalti-2025-in-vigore-dal-1-gennaio-25/>



## MANOVRA: I BONUS CASA PER 2025, TRA CONFERME E TAGLI

La manovra ridisegna le agevolazioni sulla casa per il 2025 con alcune conferme e molti tagli che chi ha intenzione di avviare una ristrutturazione edilizia dovrà imparare a conoscere.



Ecco la sintesi:

**DA FINESTRE A SCHERMATURE, ECOBONUS AL 50% O AL 36%:** la legge di bilancio ridefinisce innanzitutto l'Ecobonus, l'agevolazione per l'efficienza energetica attraverso detrazione Irpef o Ires dal 50 al 65%, che raggiungeva anche l'85% per alcuni interventi nei condomini. Dal 2025 scenderà al 50% per la prima casa e al 36% per gli altri immobili. Nel 2026 e 2027 si scenderà ulteriormente al 36% per la prima casa e al 30% per le altre. Le aliquote si applicano a tutti gli interventi agevolati, compresi quelli che fino a quest'anno davano luogo ad una detrazione più alta, come appunto gli interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali.

**CALDAIE A GAS ESCLUSE DALLE AGEVOLAZIONI:** la nuova detrazione prevista dalla disciplina di ecobonus esclude gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, in pratica quelle a gas, che godevano finora delle stesse

aliquote al 50% o al 65% se abbinate alle valvole termostatiche.

**AL 50% ANCHE IL BONUS RISTRUTTURAZIONI:** stesso schema dell'ecobonus anche per il bonus ristrutturazioni che resterà al 50% ma solo per le abitazioni principali e con tetto di spesa a 96.000 euro, mentre per gli altri immobili lo sconto fiscale scenderà al 36% a partire dal primo gennaio 2025, con tetto di spesa a 48.000 euro. Le aliquote scendono sulla scia dell'ecobonus nel 2026 e nel 2027.

**STRETTA SUL SISMABONUS:** un netto ridimensionamento arriva anche per la detrazione oggi fino all'85% per lavori antisismici su abitazioni e immobili produttivi: scenderà anche in questo caso al 50% sulla prima casa e 36% sulle altre proprietà immobiliari, con ulteriore decalage nel 2026 e nel 2027 come per le altre agevolazioni.

**BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI (MADE IN EUROPE):** Il fronte è in questo caso duplice: in caso di ristrutturazione di un immobile viene confermato lo sconto del 50% su arredi e grandi elettrodomestici, con tetto di spesa da 5.000 euro; viene poi introdotto un contributo per l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica (classe B o superiore) prodotti in Europa, a condizione che il vecchio apparecchio venga smaltito correttamente. Il contributo è pari al 30% del costo dell'elettrodomestico, fino a un massimo di 100 euro per ciascun acquisto. Il bonus sale a 200 euro per famiglie con un Isee inferiore a 25.000 euro. È possibile beneficiare dell'incentivo per un solo elettrodomestico per nucleo familiare.

**SUPERBONUS IN VIA DI ESAURIMENTO:** la maxi agevolazione nata con la pandemia passerà nel 2025 dal 70% al 65% ma sarà limitata agli interventi per i quali, alla data del 15 ottobre 2024, risulti già presentata la Cilas e, per i condomini, la delibera assembleare di approvazione dei lavori. Il maxi sconto al 110% rimarrà solo per gli immobili situati nelle zone colpite da eventi catastrofici. La manovra apre inoltre alla possibilità di detrarre il 10 anni le spese del 2023 rimaste finora escluse dall'opzione.

# ti ricordo che...

## INDENNITÀ DI MATERNITÀ

Alle lavoratrici autonome artigiane ed esercenti attività commerciali è corrisposta, per i due mesi antecedenti la data del parto e per i tre mesi successivi alla stessa data effettiva del parto, **un'indennità giornaliera pari all'80%** del salario minimo giornaliero previsto dalla legge.

## VENDITA AL DETTAGLIO

Per tutte le attività artigianali (ad esempio parrucchieri, estetiste, puliture a secco, calzolari, etc.), che intendono vendere anche prodotti al pubblico devono obbligatoriamente presentare al comune la **"scia di esercizio di vicinato"** ovvero avere l'autorizzazione per poter esercitare l'attività di vendita al dettaglio.

Queste brevi note le ripetiamo sempre **perché tu possa essere informato** su quelli che sono gli **errori, i rischi più frequenti** per chi crea un'impresa. **Lo scopo è che insieme si faccia tutto il possibile per evitarli.**

PER ULTERIORI CHIARIMENTI  
TELEFONA ALL'UFFICIO  
SEGRETARIA  
DELL'ASSOCIAZIONE:  
**MESTRE** 041 23 86 611  
**MARGHERA** 041 23 86 670  
**MARCON** 041 23 86 740  
**NOALE** 041 23 86 660  
**MAERNE** 041 23 86 752

**mettiti in  
regola per  
tempo!**

ricordati di rispettare  
le seguenti  
norme!

## VISITA MEDICA PREVENTIVA

In caso di assunzione, ricordiamo l'importanza di effettuare la **visita medica preventiva** ai vs. Lavoratori, come specificato dal d.L. 81/2008 E se previsto dalla mansione. Oltre ad accertare l'effettiva idoneità del lavoratore alla mansione alla quale sarà adibito, vi consentirà di mettere al riparo l'azienda da possibili sanzioni, soprattutto da eventuali responsabilità penali nei casi previsti dalla normativa.

## INAIL A RISCHIO

Comunicaci immediatamente qualsiasi informazione dell'attività svolta dalla Tua impresa artigianale. Ciò al fine di individuare l'**esatta classe di rischio della Tua attività** e pagare di conseguenza il giusto premio Inail. Attenzione!!! Come di consueto gli ispettori Inail visitano le ditte artigiane per verificare l'esatta classificazione della classe di rischio. Ti consigliamo di far molta attenzione alla descrizione del tipo di attività effettivamente svolta perché anche questo comporta l'inquadramento della ditta in una classe di rischio più o meno elevata.

## PEC: POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

**La PEC ha valore legale e deve essere consultata ogni giorno! La tua casella PEC potrebbe contenere avvisi importanti che possono riguardare rimborsi, adempimenti o sanzioni amministrative.**

**È importante** leggere le comunicazioni ricevute nella casella PEC per essere sempre a conoscenza di avvisi e documenti importanti, da parte sia della Pubblica Amministrazione che delle Imprese. Il ministero dello sviluppo economico ha istituito un registro pubblico, gratuito e facilmente consultabile, degli indirizzi Pec delle imprese e dei liberi professionisti iscritti in Albi, Ordini e Collegi. Si chiama INI\_PEC e lo trovi a questo indirizzo <http://INIPEC.GOV.IT>

## COMUNICA I CAMBI DI RESIDENZA

Se cambi la Tua residenza Ti consigliamo di **comunicare tempestivamente** tale variazione alla Camera di Commercio tramite comunicazione unica all'Inps, Inail, Agenzia Entrate. Infatti i bollettini Inps di titolari o soci di attività artigiane vengono, talvolta, recapitati non in sede, ma presso la residenza.

## ACCERTAMENTI TOSSICODIPENDENZA E CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

Il divieto di assumere sostanze stupefacenti e bevande alcoliche riguarda tutti i lavoratori che rientrano nelle mansioni considerate a rischio incolumità di terzi, spetta all'azienda **verificare tramite specifici test se i lavoratori sono in regola con la normativa**, o segnalare eventuali anomalie al proprio Medico Competente, inviando allo stesso la lista aggiornata del personale da sottoporre ai test: a titolo non esaustivo addetti alla guida di carrelli elevatori; alla conduzione di piattaforma di lavoro elevato; alla guida di mezzi aziendali per i quali è richiesto il possesso della patente "C" o superiore, ecc. I nostri uffici di Medicina del lavoro (tel. 041-23.86.606) possono fornire l'elenco completo delle attività che rientrano sotto tale obbligo, al fine di predisporre i necessari accertamenti e tutelare l'azienda da eventuali responsabilità civili e penali.

## — CASSAZIONE: LEGITTIMO IL RISARCIMENTO LIMITATO A CHI VA NELL'OFFICINA DI FIDUCIA

Per la Corte di Cassazione non sono considerate vessatorie le clausole su scoperto e franchigia.

A prevalere è la libertà delle parti.

Le compagnie assicurative possono inserire nelle polizze danni una clausola che preveda una misura differenziata dell'indennizzo, in funzione delle scelte dell'assicurato in ordine al soggetto cui affidarsi per la riparazione del bene danneggiato.

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione (sentenza 33402/2024), tornando a occuparsi della questione clausole che di fatto consente alla compagnia di favorire chi sceglie un riparatore con essa convenzionato invece che uno di fiducia del danneggiato stesso.

La Cassazione specifica che queste tipologie di clausole non sono considerate in sé come restrittive della libertà negoziale con i terzi né generano un significativo squilibrio ai fini delle norme sulle clausole vessatorie (trattate dagli articoli 1341 del Codice civile e 33, lettera t) del Codice del consumo Dlgs 206/2005).

### Il caso

La sentenza riguarda un caso in cui un assicurato aveva stipulato una polizza sul rischio di danni da atti vandalici alla propria autovettura. Il contratto prevedeva che, in caso di sinistro, l'indennizzo sarebbe stato integrale se l'assicurato avesse fatto riparare il mezzo in una delle officine indicate dall'assicuratore, altrimenti sarebbe stato contrattualmente applicato uno scoperto del 20% con un minimo di euro 1.500,00.

Verificatosi il sinistro, il danneggiato si rivolgeva a un'officina di propria scelta non convenzionata e quest'ultima, cessionaria del credito, agiva in giudizio per ottenere lo scoperto dalla Compagnia, eccependo la nullità della clausola, in quanto ritenuta abusiva.

Il giudice di pace, interessato in primo grado della questione, rigettò la domanda, mentre il Tribunale, in funzione di giudice del gravame, ritenne, da un lato, che l'officina era legittimata a far valere la nullità della clausola e, dall'altro, che tale rilievo

era fondato in quanto la clausola era nulla sulla base dell'articolo 33 del Codice del Consumo.

La nullità era effetto del limite alla libertà contrattuale del consumatore e della prevista riduzione minima del premio a fronte di uno scoperto. Il Tribunale precisò che la nullità della clausola derivava dal fatto che essa poneva a carico del consumatore una restrizione alla propria libertà contrattuale nei rapporti con i terzi, non bilanciata da alcun serio vantaggio e, peraltro, che essa non era stata oggetto di trattativa individuale.

### La sentenza della Corte di Cassazione

La Cassazione confuta entrambi gli assunti, precisando che restrittiva della libertà contrattuale è quella clausola che imponga all'aderente di contrattare solo con il disponente oppure quella che preveda uno svantaggio economico se l'aderente si rivolge a terzi per avere la stessa prestazione offerta dal disponente. È patto interno, invece, l'accordo per cui l'aderente si obbliga verso il disponente a concludere affari solo con taluni soggetti chiaramente indicati.

Il contratto, in vero, accordava all'assicurato una mera facoltà: rivolgersi per le riparazioni a un'officina convenzionata o a una non convenzionata. Nel primo caso avrebbe evitato lo scoperto e ottenuto uno sconto sul premio, nel secondo caso no.

Inoltre, la riduzione dell'indennizzo non costituisce uno squilibrio significativo, in quanto la misura dell'indennizzo è rimessa alla libertà negoziale delle parti. Non esiste una gerarchia di validità tra l'assicurazione a valore pieno e la sottoassicurazione o l'assicurazione con scoperto obbligatorio.

Lo scoperto e la franchigia sono patti contrattuali che delimitano l'oggetto del contratto e, per ritenere che essi provochino un «significativo squilibrio», occorrerebbe postulare un erroneo e fallace presupposto. Cioè che l'assicurazione, a valore pieno e senza scoperto, costituisca il «minimo sindacale» indefettibilmente dovuto dall'assicuratore.

## — IN ASSENZA DI GUARDRAIL, AUTOSTRADE PER L'ITALIA RISARCISCE PER — L'INCIDENTE MORTALE

Per i giudici la presenza di una barriera protettiva laterale avrebbe permesso di contenere il **“moto aberrante”** di un'auto tamponata e finita in una scarpata.

Autostrade per l'Italia Spa deve risarcire, insieme all'assicurazione dell'auto, per l'incidente mortale, avvenuto in seguito a un tamponamento, in un tratto di strada a ridosso di un cavalcavia, privo di guardrail. Secondo la Cassazione (sentenza 882/2025), infatti «la presenza di una barriera protettiva laterale avrebbe permesso il contenimento del moto aberrante della Fiat evitando l'esito mortale, oltre che il ribaltamento dell'autovettura a seguito della discesa lungo la scarpata, poiché l'impatto era avvenuto a una velocità di 70 km/h, rispetto alla quale il contenimento da parte di una barriera moderna è assicurato».

La Suprema corte inchioda dunque il gestore stradale alle sue responsabilità per omesso controllo. Un'incuria della quale, nel caso esaminato, avevano fatto le spese due donne finite in una scarpata con una “Bravo” dopo essere state tamponate da un'altra auto.

### L'obbligo di custodia

Circostanza, quest'ultima, sulla quale si appunta la difesa di Autostrade, per sostenere la tesi del fatto imprevedibile, utile a escludere la responsabilità del gestore. Ancora un argomento a “discarico”, riguardava l'assenza di un obbligo di legge (Dm 223/1992) che imponesse le barriere di sicurezza nel tratto dell'incidente che, ad avviso dei ricorrenti, era fuori dal raggio d'azione della norma, che riguardava i nuovi tronchi stradali o quelli realizzati in precedenza, ma sottoposti a significative opere di adeguamento o rifacimento. Mentre il tratto esaminato era datato 1969 e da quella data mai sottoposto a significative opere di manutenzione straordinaria.

Nessuno dei due motivi passa. Non il caso fortuito del tamponamento, che non avrebbe avuto l'esito fatale se ci fosse stata la protezione, nè l'assenza



di un obbligo normativo esplicito. La Suprema corte ricorda, infatti che l'obbligo di vigilanza e controllo, e di adottare tutte le misure idonee per rendere innocua la cosa e non arrecare danno a terzi, trova la propria fonte già in base al dovere generale del ‘neminem laedere’, a maggior ragione sussiste in ipotesi di responsabilità aggravata, come quella per la custodia ex art. 2051 c.c., che costituiscono espressione di maggior favore per il danneggiato in presenza di una situazione di rischio unilaterale in quanto solo una parte (il danneggiante potenziale) ha la capacità tecnologica di ridurre l'occorrenza o la gravità degli incidenti.

Gli ermellini confermano, dunque, il pagamento di 150mila euro, pari alla metà dell'importo versato ai danneggiati dall'Assicurazione.

**NOVITÀ**

## PIATTAFORMA E-LEARNING

Veneform amplia la propria offerta mettendo a disposizione una piattaforma che garantisce un'esperienza formativa pari a quella in aula per la formazione obbligatoria.

### CORSI



**Formazione lavoratori parte generale**



**Formazione lavoratori parte specifica rischio basso**



**Corso aggiornamento formazione lavoratori**



**Aggiornamento RSPP DL rischio basso-medio-alto**



### VANTAGGI



**Assistenza tecnica tempestiva ed efficace**



**Ampio catalogo corsi obbligatori validi ai fini della normativa vigente**



**I corsisti sono seguiti e assistiti nei loro percorsi didattici da tutor**



**Corsi fruibili con qualsiasi dispositivo, anche mobile, in qualsiasi orario**

**Veneform**

via Torre Belfredo, 81/e  
30174 Mestre Venezia



**041/5040788**



**[corsi@veneform.com](mailto:corsi@veneform.com)**

Organismo  
di Formazione  
accreditato  
dalla Regione  
del Veneto





Consulta il nostro sito

[www.veneform.com/tutti-i-nostri-corsi](http://www.veneform.com/tutti-i-nostri-corsi)

per visionare la nostra offerta formativa costantemente  
aggiornata con il calendario corsi



## VUOI ATTIVARE UN TIROCINIO IN AZIENDA?

Veneform come soggetto promotore **attiva i tirocini** e gestisce la documentazione da produrre.

Veneform mette a disposizione un tutor che supporti l'azienda e il tirocinante durante il periodo di stage.

## FORMAZIONE FINANZIATA

Veneform mette a disposizione una serie di opportunità per finanziare l'attività di sviluppo dell'impresa, favorirne la competitività e valorizzare le risorse territoriali attraverso fonti di finanziamento distinte: *Fondi interprofessionali, Fondo Sociale Europeo, Fondi Ministeriali, Camera di Commercio, Tirocini, Enti Bilaterali, Casse Edili ecc.*

